



Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA SAN PIO X

Triennio 2022/2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA SAN PIO X di FOGGIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. Prot. n. 3690/VIII.2 del 01/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2021 con delibera n.55

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2021/2025*



INDICE SEZIONI PTOF

***Premessa a cura del Dirigente Scolastico
prof Armando Antonio Sestilli***

1.LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.a Introduzione

1.b Vision

1.c Mission

1.d I principi ispiratori e linee di indirizzo

1.e Obiettivi Formativi

1.f Analisi dei bisogni

1.g Le risorse della scuola

1.h Le caratteristiche principali della Scuola

1.i Le attrezzature, infrastrutture e materiali

1.l Scelte sulla dotazione

1.m Risorse professionali

1. n Personale docente e ATA

1.o Organigramma di Istituto



2. RAV e PIANO DI MIGLIORAMENTO

2.a *Priorità e traguardi e obiettivi*

2.b *Riduzione variabilità dei risultati attesi tra le classi*

2.c *Curricolo progettazione e valutazione*

2.d *Ambiente di apprendimento*

2.e *Inclusione e differenziazione*

2.f *Continuità e Orientamento*

2.g *Orientamento strategico e organizzazione della Scuola*

2.h *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*

2.i *Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie*

2.l *Aggiornamento docenti*

2.m *Monitoraggio e esiti*



3. LE SCELTE STRATEGICHE

3.a Curricolo: progettazione e valutazione

3.b Ambiente di apprendimento

3.c Inclusione e differenziazione

3.d Continuità e orientamento

3.e Orientamento strategico e organizzazione della Scuola

3.f Obiettivi di processo

3.g Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.h Principali elementi di innovazione

4. AREA DI INTEGRAZIONE E LEADERSHIP

4.a Pratiche di insegnamento e apprendimento

5. AREE DI INNOVAZIONE LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA MODELLO ORGANIZZATIVO



L'OFFERTA *FORMATIVA*

6. LA *FAMIGLIA E IL PATTO*

FORMATIVO

6.a Il Regolamento COVID

***6.b Patto di corresponsabilità educativa Scuola Infanzia
(Scuola-Famiglia-alunni)***

***6.c Patto di corresponsabilità educativa Scuola Primaria
(Scuola-Famiglia-alunni)***

6.d Il Regolamento della DDI

6.e Orario di funzionamento



7 IL CURRICOLO

7.a Curricolo di Scuola

7.b Area Pedagogico-didattica Scuola Infanzia

7.c Area organizzativa

7.d Competenze in uscita Scuola dell'Infanzia

7.e Curricolo Scuola Scuola Primaria

7.f Curricolo di Ed. Civica

7.g Competenze in uscita – Scuola Primaria

7.h Valutazione apprendimenti Scuola dell'Infanzia

7.i Valutazione apprendimenti:

Ordinanza n 172 del 4 dicembre 2020

7.l Criteri di valutazione: i Livelli

8 GESTIONE DELLE RISORSE E

PROGRAMMAZIONE

ATTIVITA' FORMATIVE

8.a Azioni per l'accoglienza e Inclusione alunni BES:

H – DSA – Bambini adottati

8.b Coinvolgimento delle famiglie

8.c Rapporti con i servizi socio sanitari - locali - privato - sociale e volontariato



8.d Interventi con gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento

8.e Alunni in situazione di disagio

8.f Le alunne e gli alunni adottati

8.g Arricchimento offerta formativa: AREA "CIVICA" – AREA DEI LINGUAGGI – AREA EMOTIVO_RELAZIONALE – AREA LOGICO DIGITALE

8.h Verso una scuola sempre più digitale: PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)

8.i Organico Potenziato

8.l Istruzione domiciliare

8.m Servizio di pre-post scuola



8 ORGANIZZAZIONE

8.a Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

8.b Modello organizzativo

8.c Reti e convenzioni attivate

Premessa a cura del Dirigente Scolastico prof Armando Antonio Sestilli

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano, elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola definiti dal Dirigente scolastico con proprio Atto di indirizzo del 01.10.2021 è stato deliberato dal Collegio dei Docenti nella riunione del 16.12.2021 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 17. 12.2021.

INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato per il triennio 2022 - 2025, si pone in sostanziale continuità con la consolidata esperienza dell'8° Circolo Didattico "S. Pio X", in riferimento alla strutturazione ed all'arricchimento delle competenze degli alunni, nel solco delineato dai principi fondamentali della nostra Costituzione e dalle migliori esperienze della tradizione scolastica del Paese.

Una scuola che possa davvero essere "*di tutti e di ciascuno*", dove gli alunni possano "*star bene*" e porre solide basi per essere cittadini consapevoli e responsabili.

Nella consolidata esperienza cui si faceva cenno sopra, il nostro Circolo Didattico ha sempre fatto riferimento, tanto nella proposta didattica quanto nella dimensione relazionale, a valori come l'inclusione, l'intercultura, l'attenzione alle diversità. Molto caratterizzante è stata anche la realizzazione di progettualità solide e innovative, l'attenzione ai bisogni delle famiglie e la cooperazione con il territorio, con cui si è sempre realizzato uno scambio proficuo, che ha consentito di arricchire in maniera varia l'offerta formativa.

Anche nel triennio che si apre per questo nuovo documento di programmazione, l'azione educativa, nelle sezioni e nelle classi che compongono la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria del nostro Istituto, è finalizzata a prendere per mano il bambino accompagnandolo nel cammino complesso della costruzione della sua identità, nella duplice dimensione personale e sociale. Tutte le attività sono volte a far scoprire e sviluppare le proprie potenzialità e le capacità di riflessione ed espressione, necessarie per conseguire apprendimenti e competenze. Parallelamente alla costruzione della propria identità come persona, la scuola curerà la crescita delle competenze relazionali e sociali attraverso la proposta di esperienze che consentiranno, ad esempio, l'esercizio del lavoro di gruppo, dell'autocontrollo, dell'accettazione delle critiche come condizione di miglioramento, il rispetto per le idee diverse dalle proprie, la disponibilità ad azioni solidali.

La finalità ultima delle azioni messe in campo nella variegata esperienza che il presente Piano configura, è quella di far acquisire - anno dopo anno in maniera graduale e correlata alle varie età - il senso della responsabilità individuale, perché ciascuno possa essere capace di riconoscere le conseguenze delle proprie azioni ed esercitare quindi una reale e concreta capacità di giudizio, utile nelle varie circostanze della vita personale e di relazione. A ciò si collega quella parte ineludibile dell'esperienza personale e sociale che è la conoscenza, la pratica ed il rispetto di regole semplici e condivise, preliminare acquisizione per pervenire ad una chiara consapevolezza dell'idea di legalità con il conseguente esercizio e rispetto della stessa. In questa dimensione prenderanno corpo anche molte attività per educare al contrasto di ogni forma di discriminazione e prevaricazione.

Questa breve introduzione al Piano si chiude con l'auspicio che ogni componente della nostra *"comunità educante"* sappia condividere con tutti gli altri il proprio impegno e che la collaborazione e la fiducia reciproca siano le chiavi di volta per la costruzione dell'esperienza scolastica dei bambini che riempiranno i nostri spazi, affinché essa sia ricca, significativa e nello stesso tempo accattivante e divertente.

Armando Antonio Sestilli
dirigente del Circolo Didattico "S. Pio X"



1.a. INTRODUZIONE

L'8° Circolo Didattico San Pio X è composto da due plessi Scuola dell'Infanzia con sede in via R. Grieco e Scuola Primaria con sede via Mastelloni n. 1. Le scuole del Circolo sono ubicate nel quartiere "S. Pio Decimo", ambiente ad edilizia popolare a ridosso di una zona semi residenziale. Il contesto socio-economico-culturale del bacino d'utenza si presenta eterogeneo.

Il quartiere è servito da biblioteche, musei, teatro, impianti sportivi, oratorio della parrocchia S. Pio Decimo .

Una fascia rappresentativa della popolazione scolastica proviene da famiglie appartenenti al ceto medio-alto, con entrambi i genitori in possesso di titolo di studio superiore e con un lavoro stabile, abita in insediamenti di edilizia privata del circondario. La rimanente parte proviene da famiglie operaie, che abitano l'insediamento dell'edilizia popolare del quartiere, sufficientemente attenti alla vita della comunità educante. In costante incremento da alcuni anni, la presenza di alunni provenienti da zone lontane dalla scuola, appartenenti ad ambiente socio-culturale avvantaggiato. La popolazione scolastica comprende alunni stranieri, prevalentemente adottati o di seconda generazione.

1.b. VISION DELLA SCUOLA

La Vision del nostro istituto si fonda sul concetto di scuola che coinvolge nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli Enti Locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva.

L'Istituto si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.



1.c. MISSION DELLA SCUOLA

La mission dell'istituto si esplicita nel garantire il successo scolastico e formativo di tutti gli allievi favorendo:

- La maturazione e la crescita umana
- Lo sviluppo delle potenzialità e la personalità di ciascuno
- Le competenze sociali e culturali.

1.d. PRINCIPI ISPIRATORI E LINEE DI INDIRIZZO

L'obiettivo cardine dell'Istituto è il successo formativo dello studente, ovvero la sua formazione umana e professionale.

I principi a cui si è sempre ispirato il nostro Istituto sono di uguaglianza, libertà e solidarietà.

Al fine di garantire il buon funzionamento dell'istituzione scolastica, l'attività sarà improntata ai criteri di imparzialità, economicità, efficacia, efficienza e trasparenza.

L'Istituto si impegna ad operare in coerenza con principi ed esigenze di:

- **convivenza civile e democratica**, senza operare distinzioni fondate su differenze di sesso, di razza, di religione, di condizioni economiche, politiche o sociali per garantire il confronto e la collaborazione, la consapevolezza dei diritti e dei doveri e favorire l'acquisizione di valori e comportamenti che consentano un positivo inserimento nella società;

- **prevenzione del disagio** in tutte le sue forme, perseguendo l'obiettivo del successo formativo nell'ambito scolastico e sociale;
- **accoglienza, uguaglianza e integrazione**, per garantire pari opportunità per tutti, anche attraverso un maggior ricorso alla didattica individualizzata;
- **educazione al rispetto dell'ambiente** nelle nuove visioni ecologiche, responsabile consapevolezza della propria identità e senso di appartenenza al territorio
- **continuità educativa e formativa** con le scuole dell'Infanzia e medie del territorio, per il potenziamento della scelta dei discenti;
- **apertura al territorio** attraverso un più proficuo rapporto tra scuola e agenzie formative, Enti e Associazioni;
- **valorizzazione delle eccellenze** attraverso attività ed iniziative curriculari ed extra-curriculari;
- **sviluppo continuo delle attività laboratoriali** per tutte le classi attraverso l'incremento di supporti tecnologici e l'ampio utilizzo delle attrezzature e dei laboratori;
- **efficienza del servizio** attraverso la facilitazione e lo snellimento dei processi di comunicazione;
- **partecipazione attiva** da attuare attraverso il coinvolgimento e la collaborazione a vari livelli delle famiglie;

- **formazione continua dei docenti** attraverso l'ampliamento e la promozione della cultura dell'autonomia, l'aggiornamento delle nuove metodologie e tecnologie nella didattica;
- **valutazione e autovalutazione d'Istituto**, attraverso il coinvolgimento delle varie componenti della comunità scolastica e l'impiego di indicatori rivelatori dei punti di forza al fine di migliorare l'offerta formativa e tutti i servizi proposti all'utenza;
- **formazione continua di tutto il personale docente e ATA e degli studenti.**

1.e. OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nel teatro, e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

1.f. ANALISI DEI BISOGNI

Le sfide e le difficoltà poste dalla complessità e dal continuo cambiamento della società si manifestano in modo evidente anche nel nostro territorio la rivoluzione digitale, la questione della sostenibilità, la vulnerabilità, la frammentazione, il rischio di perdere il “senso” e l’orientamento, i nuovi analfabetismi che precludono l’esercizio della piena cittadinanza. Fare scuola significa oggi leggere i bisogni, proporre delle soluzioni, svolgere un ruolo quotidiano di guida attuando diversi percorsi per l’apprendimento e il “saper stare al mondo”.

La nostra idea di scuola è dunque innovativa a livello metodologico-didattico, aprendosi ad una modalità di didattica attiva, attenta alle competenze digitali e all’esigenza di utilizzare consapevolmente i nuovi media; inclusiva accogliendo e sostenendo tutti gli alunni nel loro percorso formativo; partecipata condividendo le scelte e dialogando con i diversi soggetti coinvolti. In tal modo si vuole porre le basi per la formazione del cittadino europeo, autonomo e responsabile, e diventare un polo di riferimento formativo nel sostenere ed implementare lo sviluppo culturale del nostro territorio.

1.g. LE RISORSE

La scuola progetta e opera in collaborazione con altre istituzioni scolastiche del territorio ed europee, con Enti e Associazioni culturali per far vivere agli alunni esperienze di formazione stimolanti e significative.

L'identità culturale della San Pio X si fonda sulla capacità di tradurre in itinerari educativi e didattici, coerenti con le indicazioni programmatiche nazionali ed europee e le sollecitazioni provenienti dall'ambiente esterno e accoglie il sapere spontaneo dei bambini per favorire i processi di costruzione autonoma e sociale della conoscenza, valorizzando il protagonismo degli allievi.

I risultati positivi in ordine all'innalzamento dei livelli di qualità dell'insegnamento-apprendimento hanno indotto gli operatori scolastici a proseguire per la strada intrapresa, migliorando ulteriormente la proposta formativa, per renderla sempre più rispondente alle richieste e alle esigenze degli alunni, delle famiglie e delle stakeholder. In linea con gli obiettivi europei, il curriculum della primaria si è arricchito nel corso degli anni di percorsi formativi, per accrescere e migliorare le competenze di base degli alunni.

Sono stati, pertanto, intrapresi percorsi formativi extracurricolari, finanziati dal Fondo Sociale Europeo, per sviluppare ed arricchire le competenze comunicative di lettura e scrittura creativa della lingua madre e di potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche e informatiche.



Con la partecipazione ai Programmi di partenariato multilaterale ERASMUS K1 e K2, per il biennio 2020/2022, prorogati anche per l'annualità 2022-2023 in seguito al blocco delle mobilità dovute alla situazione pandemica, si avrà la possibilità di portare gruppi di docenti "oltre frontiera", per arricchire le competenze metodologiche e linguistiche all'estero.

La programmazione educativo-didattica si arricchirà di percorsi extracurricolari di lingua inglese, destinati a fornire agli alunni un livello di competenze relativo al Quadro Comune Europeo per le Lingue, riferibile al livello A1.2) allo scopo di favorire la conoscenza e l'apprendimento di altre lingue comunitarie.

Lo scambio culturale con altre realtà scolastiche internazionali sarà ulteriormente incrementato con l'adesione al Programma Europeo di gemellaggio elettronico e-Twinning e ad iniziative progettuali di partenariato con scuole e docenti europei. Accanto allo sviluppo dei saperi di base, la scuola promuove anche in collaborazione con gli Enti e Associazioni del territorio attività volte a promuovere i saperi dell'essere e del saper fare. Gli alunni partecipano a progetti ambientali, di educazione alla salute e alla sicurezza, per favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e per generare un autentico senso di appartenenza al territorio e di sviluppare una corretta coscienza ecologica, sociale e civile.



Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire proposte da utilizzare nella redazione del Piano come di seguito specificati:

- Componente genitori
- Altre istituzioni scolastiche
- Enti e Associazioni culturali del territorio.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- Realizzare percorsi formativi in comune per arricchire le competenze disciplinari e sociali degli alunni

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi della scuola, è stato deciso:

- Creare collaborazioni con l'Ente museale per l'attuazione di percorsi di formazione sulla Storia locale e studio del territorio
- Stipulare convenzioni con Associazioni del terzo settore per l'integrazione degli alunni H.



1.h. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Ordine Scuola **SCUOLA PRIMARIA –SCUOLA DELL'INFANZIA**

Codice meccanografico	FGEE00800R	
Codice fiscale	80033900715	
Indirizzo	VIA MASTELLONI 1	VIALE COLOMBO
Telefono	0881 633507	
e-mail	fgee00800r@istruzione.it	
Sito Web	www.scuolasanpiox.edu.it	
Numero classi S.Primaria	30	
Numero sezioni S. dell'Infanzia	7	
Numero alunni S. Primaria	678	
Numero alunni S. Infanzia	136	



1.i. LE RISORSE DELLA SCUOLA

LE RISORSE STRUTTURALI

Il Circolo Didattico comprende:

Il plesso di Scuola dell'Infanzia ad indirizzo didattico differenziato M. Montessori di Via R. Grieco;

l'edificio che ospita la Scuola Primaria, sito in via Mastelloni.

La scuola dell'infanzia, a 300 mt. circa dalla sede della Direzione. La struttura dispone di sette sezioni, un grande atrio, una sala per attività varie, servizi igienici a misura di bambino, grandi porte vetrate. Le sezioni sono ampie, arredate e funzionali all'indirizzo didattico della Scuola.

L'edificio scolastico, " S.PIO X" è una costruzione a due piani risalente agli anni ottanta, dai corridoi ampi, panoramici e con grandi finestroni, ampliato da un'ala di recente costruzione. L'edificio è circondato da un vasto giardino con spazi verdi e superfici asfaltate.

SCUOLA DELL'INFANZIA

N.7- SEZIONI Le aule sono spaziose, luminose e accoglienti, con angoli curati ed organizzati nei particolari, dove lavorare, pensare ed apprendere consentendo l'attuazione della metodologia montessoriana.

N.1- LABORATORIO DI RELIGIONE Il laboratorio di religione cattolica è attrezzato con materiale strutturato montessoriano

N. 1 – LABORATORIO DI PSICOMOTRICITÀ Il laboratorio è utilizzato per l'attuazione di interventi di inclusione e integrazione nei diversi ambiti educativi.

N. 1 - AULA POLIFUNZIONALE L'aula dispone di uno spazio accogliente, multifunzionale, attrezzato con strumenti specifici digitali dove svolgere attività alternative adeguate alle esigenze dei bambini.

N. 1 – SALA MENSA L'aula è di grandi dimensioni ed è utilizzata principalmente per l'espletamento del servizio mensa e per attività motoria, mostre di fine anno, teatro e giochi interattivi.

SCUOLA PRIMARIA

N. 30 aule	Dotate di grandi finestre schermate, ben riscaldate, con attrezzature didattiche adeguate.
N. 6 uffici Direzione Didattica Segreteria Didattica Direzione Amministrativa Segreteria Amministrativa Ufficio del collaboratore vicario Aula delle Funzioni strumentali	Dispongono di attrezzature tecnologiche avanzate (personal computer in rete, con linea adsl, accesso ad Internet) e sono in grado di soddisfare le esigenze dell'utenza in modo efficiente.
Biblioteca	Dispone di volumi di narrativa per l'infanzia, opere tecnico-scientifiche, testi di psicologia e didattica per i docenti e uno svariato numero di riviste didattiche.
Laboratorio scientifico	Dispone di numerosi materiali e sussidi didattici.
Laboratorio multimediale	Completamente cablata, con 12 postazioni client per alunni e un server in rete.
Laboratorio e-Inclusion	Attrezzato di materiale multimediale e speciali ausili informatici per le diverse esigenze degli alunni in situazione di

	handicap.
Palestra	Dotata di attrezzature sportive, dispone di bagni e spogliatoi.
Ambulatorio medico	Dotato di sufficienti attrezzature sanitarie per la prevenzione e la profilassi. Dispone anche di mezzi per un primo soccorso.
Spazio fotocopie	Dotato di fotocopiatore ed altro materiale, uno per ogni piano.

SCUOLA DELL' INFANZIA

SPAZI E SERVIZI	NUMERO
LABORATORIO DI RELIGIONE	1
LABORATORIO DI PSICOMOTRICITÀ	1
AULA POLIFUNZIONALE	1
SALA MENSA	1
AULE	7
STRUTTURE SPORTIVE	
PALESTRA	1
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	
LIM	1
NOTEBOOK	1
VIDEOPROIETTORI	1

SCUOLA PRIMARIA

SPAZI E SERVIZI	NUMERO
LABORATORIO SCIENTIFICO	1
LABORATORIO MULTIMEDIALE	1
BIBLIOTECA	1
AULE	30
STRUTTURE SPORTIVE	
PALESTRA	1
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	
LIM	30
NOTEBOOK	60
TABLET	53
VIDEOPROIETTORI	31
TAVOLO INTERATTIVO	1

1.I. SCELTE SULLA DOTAZIONE

E' previsto il graduale incremento della dotazione di strumenti digitali al servizio della didattica nei due plessi, con l'ampliamento delle infrastrutture necessarie per un uso ottimale delle tecnologie, in particolare rete wi-fi e linee adsl/fibra per il plesso della scuola dell'infanzia

1.m. RISORSE PROFESSIONALI

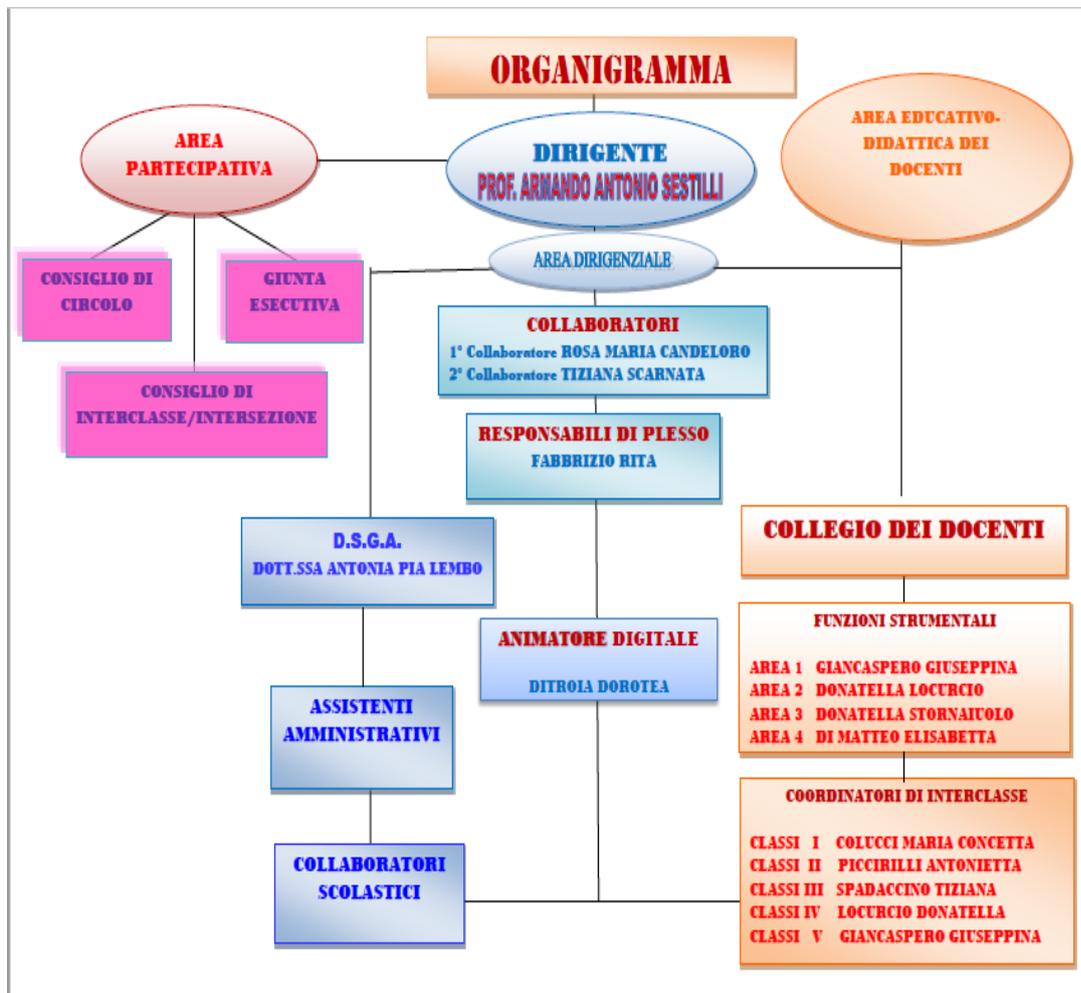
PERSONALE	N.
PERSONALE ATA	
AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	5
CS - COLLABORATORE SCOLASTICO	10
DM - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1
PERSONALE DOCENTE	
SCUOLA DELL'INFANZIA	
Docenti	19
Sostegno	6
SCUOLA PRIMARIA	
Docenti	63
Sostegno	18

1.n. CARATTERISTICHE GENERALI DEL PERSONALE

Numerosa è la presenza di docenti a tempo indeterminato da più di 10 anni con conseguente stabilità di servizio nell'Istituto e continuità dell'azione educativo - didattica. A decorrere dall'anno scolastico 2016/17 è stato introdotto l'organico funzionale di potenziamento che concorre all'ottimizzazione degli interventi didattici, organizzativi e progettuali dell'istruzione scolastica. Il numero dei docenti laureati nella scuola primaria è contenuto.



1.o. ORGANIGRAMMA



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

2.a. PRIORITA'

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio prevenzione e contrasto della dispersione intellettuale, di ogni forma di discriminazione, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

2. OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO:

2.b . Riduzione della variabilità di risultati fra le classi.

Traguardi

Formazione di classi con criteri che garantiscano una più omogenea distribuzione dei livelli

Priorità

Miglioramento del rendimento scolastico.

Traguardi

Attraverso didattiche innovative promuovere le competenze di base per realizzare un progressivo innalzamento del rendimento scolastico.

Priorità

Dall'analisi delle prove INVALSI di italiano, matematica, inglese si evince che i risultati sono superiori rispetto alla media nazionale, alla Regione e a scuole con background simile.

L'andamento negli ultimi tre anni scolastici e l'effetto scuola confermano i dati sopra descritti. Una variabilità tra le classi inferiore alla media italiana nell'anno scolastico 2017-18 si rileva per italiano e matematica nelle classi seconde, nella media nazionale e regionale per italiano e matematiche nelle classi quinte. Traguardi

Riduzione della variabilità tra le classi per assicurare esiti pienamente uniformi

Priorità

Consolidare le competenze sociali e civiche (competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa).

Traguardi

Favorire l'acquisizione di comportamenti responsabili attraverso una didattica improntata all'inclusione e alla differenziazione degli interventi, volta a prevenire e contrastare l'insuccesso scolastico, il bullismo, il cyberbullismo, le diverse forme di discriminazione, la dispersione scolastica.

Priorità

Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare, scambiare informazioni

Traguardi

Raggiungere buone competenze digitali, usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Risultati A Distanza

Priorità

Dall'analisi dei risultati a distanza delle prove standardizzate restituiti da Invalsi si evidenzia che gli alunni dell'Istituto raggiungono abilità in italiano, in matematica e in inglese in linea e/o superiori alla media nazionale.

Traguardi

Mantenere un alto livello di performance nelle prove nazionali per tutte le classi.

Priorità

Verificare che l'azione didattica del primo ciclo sia conforme alle richieste previste dal ciclo di studio successivo.

Traguardi

Costituire una verticalità progettuale fra la scuola secondaria di I grado e il biennio delle scuole secondarie di II grado volta a monitorare, ed eventualmente potenziare, i processi di apprendimento di ciascun alunno.

Progettare un'azione didattica coordinata tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado relativa ai processi di apprendimento relativi a italiano e matematica.

Traguardi

Costituire una verticalità progettuale fra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado, volta a monitorare, ed eventualmente potenziare, i processi di apprendimento di ciascun alunno.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

2.c. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo: Elaborare un curricolo per competenze, prove strutturate e semistrutturate concordate nei dipartimenti e costruire un archivio digitale di strumenti didattici e di valutazione.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità [Risultati scolastici]

Migliorare il rendimento scolastico e gli esiti finali

Priorità [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti delle prove nazionali soprattutto in termini di equità degli esiti formativi tra le varie classi.

Priorità [Competenze chiave europee]

Avvio di una progettazione strutturata per competenze chiave europee.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

2.d. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Obiettivo: Promuovere l'approccio laboratoriale nella didattica. Il percorso, attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriali, la formazione, l'autoaggiornamento del personale docente e la somministrazione di prove comuni per classi parallele calibrate sugli standard nazionali, intende migliorare sia gli esiti formativi di quegli alunni che evidenziano scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti di Italiano, Matematica e Inglese sia i risultati scolastici di quei discenti collocati ad un livello di competenze medio.

Priorità [Risultati scolastici]

Migliorare il rendimento scolastico e gli esiti finali

Priorità [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti delle prove nazionali soprattutto in termini di equità degli esiti formativi tra le varie classi.

Priorità [Competenze chiave europee]

Avvio di una progettazione strutturata per competenze chiave europee.

Priorità [Risultati a distanza]

Monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni usciti dall'istituto.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

2.e. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Obiettivo:

- Adottare modelli di apprendimento inclusivi, flessibili e calibrati sugli stili cognitivi di ciascun alunno.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

2.f . CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Obiettivo:

- Proporre un itinerario scolastico che: crei “continuità” nello sviluppo delle competenze che l’alunno può acquisire dall’ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale);
- eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola
- si ponga come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l’ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

2.g ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Obiettivo: Migliorare le prestazioni dei servizi amministrativi in funzione delle richieste dell'utenza e del personale interno

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

2.h. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE"

Obiettivo: Sostenere percorsi di formazione ed auto aggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologica, didattica e valutativa.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità [Risultati scolastici]

Migliorare il rendimento scolastico e gli esiti finali

Priorità [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti delle prove nazionali soprattutto in termini di equità degli esiti formativi tra le varie classi.

Priorità [Competenze chiave europee]

Avvio di una progettazione strutturata per competenze chiave europee.

OBIETTIVI DI PROCESSO - COLLEGATI AL PERCORSO

2.I. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Obiettivo: Promuovere il confronto ed il dialogo con le famiglie, rafforzando il ruolo territoriale della scuola.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

"Priorità" [Risultati a distanza]

Monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni usciti dall'istituto.

2.I. ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AGGIORNAMENTO DOCENTI INCENTRATO SULLA DIDATTICA LABORATORIALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

Destinatari

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti

Docenti/ Docenti

ATA

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

funzione strumentale Area docente.

Risultati Attesi

Migliorare gli esiti delle prove nazionali attraverso scelte metodologiche e didattiche

Migliorare gli esiti delle prove nazionali attraverso scelte metodologiche e didattiche innovative e laboratoriali.

2. m ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MONITORARE GLI ESITI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

Destinatari

Soggetti Interni/Esterni

Coinvolti

Studenti -Docenti- ATA

3. LE SCELTE STRATEGICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

Destinatari

Soggetti Interni/Esterni

Coinvolti

Studenti

Responsabile

Funzione strumentale Invalsi, docenti di Italiano, Matematica e Inglese.

Risultati Attesi

Innalzare dell'1% gli esiti dei discenti nelle prove nazionali, monitorando in maniera progressiva i risultati raggiunti attraverso la somministrazione di prove oggettive iniziali, intermedie e finali calibrate sul modello INVALSI.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

3.a. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo: Migliorare il comportamento degli studenti e del livello di inclusione, maturazione di competenze prosociali. Nel contempo le azioni tenderanno a migliorare le competenze trasversali, il lavoro di gruppo e il senso di iniziativa e di responsabilità.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità [Risultati scolastici]

Migliorare il rendimento scolastico e gli esiti finali

Priorità [Competenze chiave europee]

Avvio di una progettazione strutturata per competenze chiave europee.

Priorità [Risultati a distanza]

Monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni usciti dall'istituto.

OBIETTIVI DI PROCESSO -

3.b AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Obiettivo: Incrementare l'utilizzo della didattica laboratoriale per favorire l'autonomia ed il senso di responsabilità.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità [Risultati scolastici]

Migliorare il rendimento scolastico e gli esiti finali

Priorità [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti delle prove nazionali soprattutto in termini di equità degli esiti formativi tra le varie classi.

Priorità [Competenze chiave europee]

Avvio di una progettazione strutturata per competenze in chiave europee.

OBIETTIVI DI PROCESSO-

3.c. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Obiettivo: Rafforzare negli alunni il senso di solidarietà, l'importanza delle regole, del benessere individuale e collettivo, dei diritti e dei doveri.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità [Risultati scolastici]

Migliorare il rendimento scolastico e gli esiti finali

Priorità [Competenze chiave europee]

Avvio di una progettazione strutturata per competenze chiave europee.

OBIETTIVI DI PROCESSO -

3.d. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Obiettivo: Incrementare la partecipazione degli studenti ad iniziative significative inerenti le competenze di cittadinanza.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità [Risultati scolastici]

Migliorare il rendimento scolastico e gli esiti finali

Priorità [Competenze chiave europee]

Avvio di una progettazione strutturata per competenze chiave europee.

Priorità [Risultati a distanza]

Monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni usciti dall'istituto

OBIETTIVI DI PROCESSO -

3.e. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Obiettivo: La scuola si impegna a monitorare tutte le attività trasversali attraverso la costruzione una specifica strategia di monitoraggio iniziale, intermedio e finale.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità [Risultati a distanza]

Monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni usciti dall'istituto.

3.f. OBIETTIVI DI PROCESSO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivo- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità [Risultati scolastici]

Migliorare il rendimento scolastico e gli esiti finali

Priorità [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti delle prove nazionali soprattutto in termini di equità degli esiti formativi tra le varie classi.

Priorità [Competenze chiave europee]

Avvio di una progettazione strutturata per competenze chiave europee.

OBIETTIVI DI PROCESSO

3.g. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Obiettivo: La scuola attiva collaborazioni progettuali attive con enti culturali del territorio.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità [Risultati scolastici]

Migliorare il rendimento scolastico e gli esiti finali

Priorità [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti delle prove nazionali soprattutto in termini di equità degli esiti formativi tra le varie classi.

Priorità [Competenze chiave europee]

Avvio di una progettazione strutturata per competenze chiave europee.

3.h PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE: SINTESI

Oggi la scuola deve affrontare una continua sfida dell'innovazione educativa legata ai cambiamenti in atto nella società che, direttamente o indirettamente, ne influenzano il cambiamento

culturale. Le tecnologie digitali, lo sviluppo scientifico, le trasformazioni delle strutture familiari e dei comportamenti sociali pongono nuove sfide e necessità. Pertanto la scuola, senza perdere la sua vocazione di scuola per tutti, deve dare risposte di qualità e dare a tutti gli studenti metodi, strumenti e abilità che li mettano in grado di rapportarsi efficacemente con una società sempre più accelerata e complessa. Occorre, quindi, far fronte a nuove necessità educative sviluppando competenze che permettano agli studenti di affrontare con strumenti adeguati una realtà profondamente cambiata, ma c'è anche la necessità di superare difficoltà che, seppur tradizionalmente presenti nei nostri sistemi educativi, hanno bisogno di essere affrontate con nuovi strumenti e strategie.

Il nostro Istituto si è sempre proposto di pensare ad un modello di scuola che possa rispondere alle esigenze di una società in rapida evoluzione. Pertanto i nostri intenti tendono a:

- Trasformare il modello trasmissivo della scuola e prevedere modalità di apprendimento attivo (per esempio flipped - classroom).
- Sfruttare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare (bacheche e spazi didattici virtuali).
- Creare nuovi ambienti per l'apprendimento: è necessario ripensare agli spazi e ai luoghi in cerca di soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta.
- Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società moderna, per dare gli strumenti ai nostri ragazzi per interpretare e discriminare le informazioni che provengono da diversi canali, a cui possono accedere, che non sempre possono essere sempre controllati dalla famiglia e dalla scuola.

4. PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'acronimo CLIL si riferisce ad una metodologia didattica che utilizza una seconda lingua per insegnare una disciplina non linguistica. Si tratta di un approccio che migliora le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione nella lingua parlata, aumenta la motivazione degli alunni, sviluppa competenze trasversali e permette l'acquisizione di nuovi contenuti disciplinari attraverso il miglioramento della competenza comunicativa. L'aspetto interessante è che l'argomento curricolare viene trattato direttamente per tramite della lingua straniera la quale, in questo modo, diventa lingua veicolare dell'apprendimento.

L'approccio CLIL presuppone alcune strategie didattiche: lavoro di gruppo o a coppie per stimolare la motivazione all'apprendimento, l'autonomia e la responsabilità degli alunni; utilizzo di supporti multimediali; attività didattiche personalizzate; stimolazione dell'attività di ricerca anche attraverso l'utilizzo della piattaforma GSUITE.

CONTENUTI: Esercizi di completamento, puzzle, questionari, role playing, crosswords, flashcards

La metodologia CLIL è applicabile in via sperimentale alla scuola Primaria - Secondaria di Primo Grado)

Il Docente di lingua straniera lavoreranno in compresenza e progetteranno di comune accordo i percorsi.

SPAZI E INFRASTRUTTURE REALTA' AUMENTATA E VIRTUALE PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti e-TWINNING

Il progetto eTwinning si realizza attraverso un percorso didattico pianificato, attivato e realizzate mediante la collaborazione e lo scambio di insegnanti e alunni di due o più scuole, di due Paesi o più stranieri ma anche dello stesso Paese (progetti nazionali).

L'interazione tra le classi viene gestita all'interno di un'area virtuale ("TwinSpace"), uno spazio di lavoro online pensato per incentivare la partecipazione diretta degli studenti e consentire la personalizzazione del progetto didattico, fornendo strumenti e tecnologie ottimizzati per la condivisione di materiale multimediale in modo semplice e sicuro.

eTwinning porta ad un generale miglioramento dell'offerta formativa, per una didattica basata sul confronto con lingue e culture straniere, sull'innovazione dei modelli di insegnamento e apprendimento e sui tanti benefici del far parte di una comunità di pratica attiva.

Offre ai docenti tante occasioni di confronto per aggiornare i propri metodi e dare visibilità al lavoro svolto. Aggiornare le lezioni, coinvolgere gli studenti e stimolare la loro curiosità ad imparare sarà semplicissimo, in un sistema sicuro, capace di documentare le attività svolte e di valorizzarle.



5. AREE DI INNOVAZIONE LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA MODELLO ORGANIZZATIVO:

Le competenze di e-leadership, o e-business, sono le capacità di utilizzare al meglio le tecnologie digitali all'interno di qualsiasi tipo di organizzazione e di introdurre innovazione digitale nello specifico settore di mercato in cui si opera. Le competenze digitali si integrano strettamente con le competenze trasversali tipiche del leader e con le competenze specifiche di settore.

L'e-leader è in grado di sfruttare le tecnologie digitali per definire e concretizzare progetti di innovazione digitale. La sua professionalità è il risultato di un'integrazione continua di competenze apprese nei percorsi formativi o acquisite nel percorso lavorativo.

L'OFFERTA FORMATIVA

6. LA FAMIGLIA E IL PATTO FORMATIVO

6.a. PROTOCOLLO COVID

1. Entrate e uscite saranno scaglionate e regolamentate con una segnaletica colorata differenziata per classi (vedi allegato).
2. Al momento dell'uscita ciascuna classe dovrà essere pronta all'interno dell'aula e al suono della campanella ogni classe uscirà dall'aula e si avvierà all'uscita, seguendo l'ordine indicato (allegato), considerando la distanza tra le classi, evitando, così, assembramenti nei corridoi.
3. La fila dei bambini in entrata e in uscita sarà in "coppia" mantenendo sempre e il più possibile la distanza, i bambini, comunque indosseranno la mascherina.
4. Non è permesso ai genitori di accompagnare il proprio figlio/a all'interno della scuola e comunque non oltre il cancello di ingresso.
5. Saranno autorizzate in via eccezionale le uscite anticipate non oltre le 12,30
6. Ciascuna classe seguirà le norme igieniche previste dalla normativa come l'uso della mascherina per l'intero orario e per i movimenti all'interno e fuori dall'aula, areazione continua dei locali e igienizzazione frequente delle mani, soprattutto prima di utilizzare materiale comune.

7. I bambini potranno spostarsi all'interno dell'aula solo indossando la mascherina e utilizzare i materiali (gesso/penna per la lavagna...) solo dopo aver igienizzato le mani.
8. Ogni classe sarà fornita di contenitore con gel igienizzante per le mani.
9. Ogni bambino/a già dal primo giorno di scuola dovrà avere il proprio materiale con il cambio di penne e quaderni che, non potranno essere scambiati o prestati tra bambini. Inoltre, se un bambino dimentica un libro o un quaderno in classe, non è consentito l'accesso ai locali nelle ore pomeridiane per il ritiro del materiale scolastico.
10. Limitare al massimo le uscite per il bagno da parte degli alunni nell'arco della mattinata scolastica (un maschio e una femmina per volta) e comunque utilizzare la mascherina.
11. L'accesso ai bagni sarà controllato dal collaboratore scolastico, presente uno per piano, ma in bagno non potranno entrare più di tre bambini, gli eventuali altri bambini si posizioneranno in fila indiana fuori dalla porta del bagno, aspettando il loro turno.
12. Ogni insegnante prenderà nota su apposito quaderno i nomi e l'orario (uscita e rientro) di ogni bambino che si allontana dalla classe perché sta poco bene .
13. Ogni insegnante distribuirà agli alunni le mascherine in dotazione, la quantità corrispondente per alcuni giorni, sarà cura delle famiglie provvedere al controllo e all'uso.

14. Non è permesso mandare i bambini in segreteria o in altre classi.
15. Le attività di ed. fisica saranno svolte in classe e con il solo gruppo classe fino alla definizione della disponibilità della palestra.
16. Il giorno libero del docente di sostegno l'intervento didattico sarà effettuato dalle insegnanti di classe ai quali sarà fornita la mascherina con visiera di plastica.
17. Non è possibile per nessun tipo di attività unire classi diverse anche dello stesso modulo.
18. Va segnalato sul registro la eventuale presenza di altro docente non facente parte della classe.
19. Tutti i giorni è necessario, già dalla collega presente alla prima ora, segnalare le assenze e i ritardi sul registro cartaceo e compilare il registro elettronico che è aperto alle famiglie.
20. In caso di assenze del docente, la classe non potrà essere divisa ma dalla segreteria provvederanno alla sostituzione
21. presenza di "caso sospetto" si segnala al referente Covid che provvederà a isolare il soggetto nella "Stanza Covid" e a contattare i genitori.
22. I colloqui, on line, saranno diluiti in più giorni e con prenotazione ad orario per ciascun genitore.
23. La programmazione sarà on line.
24. Saranno on line tutte le riunioni fino a nuove disposizioni. Le modalità organizzative delle stesse saranno comunicate alle famiglie tramite circolare del Dirigente Scolastico.



6.b. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' - SCUOLA INFANZIA

VISTO il D.M. n° 5843/A3 del 16 ottobre 2006

VISTO il DPR 249/98 e il DPR 235/2007

VISTO il D.M. n° 16/2007

VISTO il D.M. n° 30/2007

VISTA la delibera del Collegio dei docenti del n°4 del 17/09/2020 e del Consiglio d'Istituto n° 43 del 13/09/2021

Si stipula con lo studente e con la Sua famiglia il seguente PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA', vincolante con la sua sottoscrizione, con il quale tutte le parti si impegnano ad assumere la responsabilità di concorrere al raggiungimento delle priorità educative concordate, nel rispetto dei DIRITTI e nell'osservanza dei DOVERI reciproci, derivanti dall'accordo tra le parti.

PRIORITA' EDUCATIVE	LA SCUOLA SI IMPEGNA A:	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:
1. PIENA REALIZZAZIONE DI TUTTI GLI ASPETTI DIDATTICI ED EDUCATIVI DEL P.O.F.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispettare il Piano degli interventi didattici ed educativi del P.O.F. 2. Esplicitare le strategie didattiche e i metodi di insegnamento utilizzati. 3. Offrire opportunità concrete di sviluppo, di crescita nel rispetto dei tempi e dei ritmi di ogni alunno. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispettare le scelte educative e didattiche della scuola, cercando sempre il dialogo, la collaborazione e il superamento di ogni forma di conflitto ● Assicurare la presenza del proprio figlio alle attività scolastiche programmate dalla scuola. ● Nel caso di bambini stranieri: sostenere il figlio nell'apprendimento della

		lingua italiana e favorire al massimo il contatto e la frequentazione dei compagni anche fuori dall'ambiente scolastico.
<ul style="list-style-type: none"> ● COMUNICAZIONI E PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Promuovere rapporti positivi e collaborativi tra alunni e insegnanti, stabilendo regole certe e condivise. ○ Favorire un clima di dialogo e collaborazione con le famiglie. ○ Informare tempestivamente la famiglia sull'andamento educativo del bambino, allo scopo di favorire la collaborazione e la soluzione dei problemi. ○ Controllare la frequenza degli alunni per prevenire disagi o problemi, portando all'attenzione della famiglia eventuali comportamenti insoliti. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prendere periodico contatto con gli insegnanti del proprio figlio per esercitare il diritto alla responsabile partecipazione e manifestare contestualmente interesse per il processo educativo. 2. Non esprimere opinioni o giudizi sugli insegnanti davanti ai figli, per non creare situazioni di disagio e di insicurezza. 3. Partecipare a momenti di incontro e confronto con la scuola (colloqui, assemblee, conferenze) al fine di risultare parte responsabile e attiva del processo educativo. 4. Prendere visione e firmare tempestivamente le comunicazioni che provengono dalla scuola, ed utilizzare il sito (www.scuolasanpioX.edu.it) come strumento di partecipazione diretta. 5. Giustificare tempestivamente assenze e ritardi del proprio figlio, contenendoli al massimo.
<ul style="list-style-type: none"> ● ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA E VITA COMUNITARIA 	<p>Tutelare la salute fisica, psichica ed emotiva degli alunni.</p> <p>Garantire l'assistenza e la sorveglianza durante il tempo-scuola.</p> <p>Adoperarsi affinché gli ambienti siano sicuri, accoglienti, puliti.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prendere visione del Regolamento di istituto ed assumere responsabilmente l'obbligo di osservanza, finalizzato anche alla promozione dello stesso atteggiamento da parte del proprio figlio.

4. IN MERITO
ALLE MISURE DI
PREVENZIONE,
CONTENIMENTO
E CONTRASTO
ALLA
DIFFUSIONE DEL
SARS-COV-2 E
DELLA MALATTIA
DA
CORONAVIRUS
COVID-19

1. di avere fornito, prima dell'inizio dell' a. s., puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza alle attività scolastiche, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
2. che il personale scolastico è stato adeguatamente informato e formato su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative e sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19;
3. di impegnarsi a realizzare le procedure di triage all'ingresso dell'edificio o dell'aula, prima dell'inizio delle attività scolastiche, e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente, tra cui le disposizioni circa il distanziamento; di non promuovere attività che comportino il contatto tra diversi gruppi, anche piccoli, di alunni impegnati in varie attività;
4. di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di alunni o adulti frequentanti la struttura a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale;
5. di avere dotato le aule, i servizi igienici e altri punti degli edifici scolastici di appositi dispenser contenenti prodotti igienizzanti a base idroalcolica

- a. di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- b. che il/la figlio/a frequentante l'istituto o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al Covid-19;
- c. di impegnarsi a trattenere il/la figlio/a nel proprio domicilio in presenza di febbre (uguale o superiore a 37,5 °C) o di altri sintomi quali mal di gola, tosse, congestione nasale, congiuntivite, perdita dell'olfatto o del gusto e di informare tempestivamente il pediatra;
- d. di accettare che il/la proprio/a figlio/a sia sottoposto alla misurazione della temperatura mediante termo scanner senza contatto all'interno della struttura scolastica e che, in caso di temperatura uguale o superiore a 37,5° o in presenza di altri sintomi, tra cui quelli sopra citati, verrà contattato dal personale della scuola per il ritiro dell'alunno/a da scuola;
- e. di accettare che, in caso di insorgenza di febbre (temperatura uguale o superiore a 37,5 °) la scuola provvederà all'isolamento del bambino in uno spazio dedicato fino all'arrivo del familiare che verrà informato immediatamente dal personale della scuola. Il medico curante/pediatra di libera scelta valuterà il caso e provvederà, eventualmente, a contattare il Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) per gli approfondimenti previsti;

o a base di altri principi attivi, purché autorizzati dal Ministero della Salute, per l'igiene delle mani degli studenti e del personale della scuola; di predisporre le misure necessarie affinché tutte le attività si svolgano in sicurezza;

6. di prevedere segnalazioni di percorso all'interno degli edifici scolastici; di prevedere gli ingressi degli alunni opportunamente scaglionati nel tempo in modo da evitare assembramenti al di fuori della scuola; di prevedere più punti di ingresso e di uscita.

f. di essere consapevole ed accettare che, in caso di positività, il/la proprio/a figlio/a non potrà essere riammesso alle attività scolastiche fino ad avvenuta e piena guarigione, certificata secondo i protocolli previsti;

g. di essere consapevole che il/la proprio/a figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico-sanitarie all'interno della struttura;

h. di essere stato adeguatamente informato dall'istituto di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19 e in particolare delle disposizioni per gli accessi e le uscite dalla struttura;

i. di adottare un comportamento di massima precauzione circa il rischio di contagio, anche al di fuori delle attività scolastiche, da parte del/la proprio/a figlio/a e di tutto il nucleo familiare;

j. di essere consapevole che, alla ripresa delle attività di interazione legate alle attività scolastiche, pur con le dovute precauzioni, non sarà possibile azzerare il rischio di contagio;

k. che tale rischio dovrà però essere ridotto al minimo, attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza, previste da appositi protocolli per lo svolgimento delle attività e che, per questo, sarà importante assicurare la massima cautela anche al di fuori della scuola e delle attività scolastiche;

l. di accettare che gli ingressi e le uscite da scuola siano regolamentati (nei tempi e nei luoghi stabiliti secondo quanto indicato dalla direzione scolastica e comunicato alle famiglie;

		<p>m. di provvedere alla dotazione personale della mascherina chirurgica o di comunità per il/la proprio/a figlio/a che, se in età maggiore di 6 anni, dovrà indossarla fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto, ecc. oppure bambini al di sotto dei sei anni o con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina);</p> <p>n. di attivarsi affinché il/la proprio/a figlio/a sia provvisto di una borraccia o bottiglia in plastica personale da cui poter bere e non condivide bottiglie e bicchieri con i compagni;</p> <p>o. di dare indicazioni al/la proprio/a figlio/a di non lasciare materiale personale a scuola, se non strettamente necessario, e di non lasciare materiale personale sotto il proprio banco, in particolare fazzoletti di carta usati, per consentire la pulizia e l'igienizzazione quotidiana degli ambienti scolastici;</p>
--	--	--

6.c. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' - SCUOLA PRIMARIA

- VISTO il D.M. n° 5843/A3 del 16 ottobre 2006
 VISTO il DPR 249/98 e il DPR 235/2007
 VISTO il D.M. n° 16/2007
 VISTO il D.M. n° 30/2007
 VISTA la delibera del Collegio dei docenti n°4 del 17/09/2020 e del Consiglio d'Istituto n° 43 del 13/09/2021

Si stipula con lo studente e con la Sua famiglia il seguente PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA', vincolante con la sua sottoscrizione, con il quale tutte le parti si impegnano ad assumere la responsabilità di concorrere al raggiungimento delle priorità educative concordate, nel rispetto dei DIRITTI e nell'osservanza dei DOVERI reciproci, derivanti dall'accordo tra le parti.

PRIO RITA' EDUC ATIVE	LA SCUOLA SI IMPEGNA A:	LO STUDENTE SI IMPEGNA A:	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:
PIENA REALIZZAZIO NE DI TUTTI GLI ASPETTI DIDATTICI ED EDUCATIVI DEL P.O.F.	4. Rispettare il Piano degli interventi didattici ed educativi del P.O.F. 5. Esplicitare le strategie didattiche, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.	1. Collab orare con gli insegnanti per lo svolgimento e la positiva riuscita di tutte le attività scolastiche. 2. Assu mere un	Rispettare le scelte educative e didattiche della scuola, cercando sempre il dialogo, la collaborazione e il superamento di ogni forma di conflitto Assicurare la presenza del proprio figlio alle attività scolastiche, progettuali e di recupero programmate

	<p>6. Offrire iniziative concrete di recupero di situazioni di svantaggio e difficoltà, al fine di favorire il successo formativo di ogni alunno;</p> <p>1.</p>	<p>atteggiamento di solidarietà e integrazione reale con i compagni, promuovendo un clima sereno e positivo nella classe.</p>	<p>dalla scuola.</p> <p>Assicurare l'assolvimento regolare dei compiti e degli impegni di studio, privilegiandoli nei confronti degli impegni extrascolastici.</p> <p>Nel caso di alunni stranieri: sostenere il figlio nell'apprendimento della lingua italiana e favorire il contatto e la frequentazione dei compagni anche fuori dall'ambiente scolastico.</p>
<p>COMUNICAZIONI E PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Promuovere rapporti positivi e collaborativi tra alunni e insegnanti, stabilendo regole certe e condivise. ○ Favorire un clima di dialogo e collaborazione con le famiglie. ○ Informare tempestivamente la famiglia sull'andamento didattico e disciplinare dell'alunno, allo scopo di favorire la collaborazione e la soluzione dei problemi. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Far pervenire tempestivamente ai propri genitori ogni comunicazione proveniente dalla scuola. ▪ Partecipare a tutte le attività proposte dalla scuola assumendo un atteggiamento responsabile e positivo anche durante lo svolgimento di attività extrascolastiche e (VIAGGI DI ISTRUZIONE). ▪ Assumere un atteggiamento collaborativo e teso all'accertamento delle circostanze reali, nel corso di procedimenti, sia personali sia dei compagni, connessi a contestazione di 	<ul style="list-style-type: none"> ● Prendere periodico contatto con gli insegnanti del proprio figlio per esercitare il diritto alla responsabile partecipazione e manifestare contestualmente interesse per il processo educativo. ● Non esprimere opinioni o giudizi sugli insegnanti davanti ai figli, per non creare situazioni di disagio e di insicurezza. ● Partecipare a momenti di incontro e confronto con la scuola (colloqui, assemblee, conferenze) al fine di risultare parte responsabile e attiva del processo educativo. ● Prendere visione e firmare tempestivamente le comunicazioni

		comportamenti sanzionabili.	<p>che provengono dalla scuola, ed utilizzare il sito (www.scuolasanpioX.edu.it) come strumento di partecipazione diretta.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giustificare tempestivamente assenze e ritardi del proprio figlio, contenendoli al massimo
ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA E VITA COMUNITARIA	<p>Prevenire, segnalare, reprimere fenomeni di bullismo, vandalismo, atti che offendono la dignità dei compagni e di tutto il personale scolastico.</p> <p>Tutelare la salute fisica, psichica ed emotiva degli alunni.</p> <p>Garantire l'assistenza e la sorveglianza durante il tempo-scuola.</p> <p>Adoperarsi affinché gli ambienti siano sicuri, accoglienti, puliti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere attentamente il Regolamento di Istituto ed osservarne le indicazioni. • Collaborare alle attività di sorveglianza, di prevenzione e di isolamento dei fenomeni di prepotenza e di bullismo. • Assumere un atteggiamento o di RISPETTO verso le persone, di CURA degli ambienti e delle strutture, di ATTENZIONE ai compagni e al personale scolastico, e di RESPONSABILITA' nel 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Prendere visione del Regolamento di istituto ed assumere responsabilmente l'obbligo di osservanza, finalizzato anche alla promozione dello stesso atteggiamento da parte del proprio figlio. ○ Prendere atto, con coscienza e responsabilità, di eventuali danni per colpa o dolo provocati dal figlio, in violazione dei doveri sanciti dal Regolamento di Istituto, a carico di persone e/o cose, ed intervenire per il risarcimento del danno. ○ Accogliere ed utilizzare a fini formativi il provvedimento disciplinare del figlio, dopo averne avuta tempestiva comunicazione ed aver esercitato il diritto alla difesa.

		<p>rispetto delle norme sulla SICUREZZA.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non utilizzare il telefono cellulare mentre si svolgono le lezioni e/o le attività di lavoro. • Utilizzare un abbigliamento, un linguaggio e un atteggiamento consoni all'ambiente scolastico. 	
<p>4. IN MERITO ALLE MISURE DI PREVENZIONE, CONTENIMENTO E CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL SARS-COV-2 E DELLA MALATTIA DA CORONAVIRUS COVID-19</p>	<p>7. di avere fornito, prima dell'inizio dell'a. s., puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza alle attività scolastiche, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;</p> <p>8. che il personale scolastico è stato adeguatamente informato e formato su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative e sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si</p>	<p>2. Prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola di tutte le norme previste dal Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;</p> <p>3. Collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i</p>	<p>2. di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;</p> <p>3. che il/la figlio/a frequentante l'istituto o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al Covid-19;</p> <p>4. di impegnarsi a trattenere il/la figlio/a nel proprio domicilio in presenza di febbre (uguale o superiore a 37,5 °C) o di altri sintomi quali mal di gola, tosse, congestione nasale, congiuntivite, perdita dell'olfatto o del gusto e di informare tempestivamente il</p>

	<p>impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19;</p> <p>9. di impegnarsi a realizzare le procedure di triage all'ingresso dell'edificio o dell'aula, prima dell'inizio delle attività scolastiche, e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente, tra cui le disposizioni circa il distanziamento; di non promuovere attività che comportino il contatto tra diversi gruppi, anche piccoli, di alunni impegnati in varie attività;</p> <p>10. di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di alunni o adulti frequentanti la struttura a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale;</p> <p>11. di avere dotato le aule, i servizi igienici e altri punti degli edifici scolastici di appositi dispenser contenenti prodotti igienizzanti a base idroalcolica o a base</p>	<p>compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.</p>	<p>pediatra;</p> <p>5. di accettare che il/la proprio/a figlio/a sia sottoposto alla misurazione della temperatura mediante termo scanner senza contatto all'interno della struttura scolastica e che, in caso di temperatura uguale o superiore a 37,5° o in presenza di altri sintomi, tra cui quelli sopra citati, verrà contattato dal personale della scuola per il ritiro dell'alunno/a da scuola;</p> <p>6. di accettare che, in caso di insorgenza di febbre (temperatura uguale o superiore a 37,5 °) la scuola provvederà all'isolamento del bambino o adolescente in uno spazio dedicato fino all'arrivo del familiare che verrà informato immediatamente dal personale della scuola. Il medico curante/pediatra di libera scelta valuterà il caso e provvederà, eventualmente, a contattare il Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) per gli approfondimenti previsti;</p> <p>7. di essere consapevole ed accettare che, in caso di positività, il/la proprio/a figlio/a non potrà</p>
--	--	---	--

	<p>di altri principi attivi, purché autorizzati dal Ministero della Salute, per l'igiene delle mani degli studenti e del personale della scuola; di predisporre le misure necessarie affinché tutte le attività si svolgano in sicurezza;</p> <p>12. di prevedere segnalazioni di percorso all'interno degli edifici scolastici; di prevedere gli ingressi degli alunni opportunamente scaglionati nel tempo in modo da evitare assembramenti al di fuori della scuola; di prevedere più punti di ingresso e di uscita.</p>		<p>essere riammesso alle attività scolastiche fino ad avvenuta e piena guarigione, certificata secondo i protocolli previsti;</p> <p>8. di essere consapevole che il/la proprio/a figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico-sanitarie all'interno della struttura;</p> <p>9. di essere stato adeguatamente informato dall'istituto di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19 e in particolare delle disposizioni per gli accessi e le uscite dalla struttura;</p> <p>10. di adottare un comportamento di massima precauzione circa il rischio di contagio, anche al di fuori delle attività scolastiche, da parte del/la proprio/a figlio/a e di tutto il nucleo familiare;</p> <p>11. di essere consapevole che, alla ripresa delle attività di interazione legate alle attività scolastiche, pur con le dovute precauzioni, non sarà possibile azzerare il rischio di contagio;</p> <p>12. che tale rischio dovrà però essere</p>
--	---	--	---

ridotto al minimo, attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza, previste da appositi protocolli per lo svolgimento delle attività e che, per questo, sarà importante assicurare la massima cautela anche al di fuori della scuola e delle attività scolastiche;

13. di accettare che gli ingressi e le uscite da scuola siano regolamentati (nei tempi e nei luoghi stabiliti) secondo quanto indicato dalla direzione scolastica e comunicato alle famiglie;
14. di provvedere alla dotazione personale della mascherina chirurgica o di comunità per il/la proprio/a figlio/a che, se in età maggiore di 6 anni, dovrà indossarla fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto, ecc. oppure bambini al di sotto dei sei anni o con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina);
15. di attivarsi affinché il/la proprio/a figlio/a sia provvisto di una borraccia o bottiglia in plastica personale da cui poter bere e non condivida bottiglie e bicchieri con i

			<p>compagni; 16. o. di dare indicazioni al/la proprio/a figlio/a di non lasciare materiale personale a scuola, se non strettamente necessario, e di non lasciare materiale personale sotto il proprio banco, in particolare fazzoletti di carta usati, per consentire la pulizia e l'igienizzazione quotidiana degli ambienti scolastici;</p>
--	--	--	---

6.d. IL REGOLAMENTO DELLA DDI

(Didattica Digitale Integrata)

- Il carattere di necessità determinato dall'emergenza COVID rende il presente Regolamento obbligatorio nelle modalità da seguire (Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39. "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata") e successivi, per tutti i docenti delle Scuole (Infanzia e Primaria) di questo Istituto.

Premesse

CONSIDERATO: il Decreto **Legge** n. 105 del 23 luglio **2021** **che** ha prorogato lo **stato di emergenza** dal **31** luglio **2021** **al 31 dicembre 2021** e ha confermato l'efficacia, sempre **fino al 31 dicembre 2021**, delle misure previste dal DPCM del 2 marzo **2021**

A SEGUITO dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

CONSIDERATO CHE Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della Scuola come modalità di didattica digitale integrata che arricchisce o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola innovativa in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

CONSIDERATO CHE la DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studenti, che di interi gruppi classe. L'art. 26, comma 2 bis del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni in legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive modifiche e integrazioni, per il quale, "a decorrere dal 16 ottobre 2020 e fino al 31 ottobre 2021, i lavoratori fragili di cui al comma 2 svolgono di norma la prestazione lavorativa in modalità agile, anche attraverso l'adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento, come definite dai contratti collettivi vigenti, o lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale anche da remoto";

VISTE le Indicazioni strategiche ad interim per la prevenzione e il controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2021-2022): "La ripresa dell'anno scolastico pone il problema di identificare precocemente, per motivi organizzativi, le misure di intervento applicabili di massima con i vari scenari a seconda dalla situazione epidemiologica. " (Tabella 1: Misure di intervento ipotizzabili in relazione agli scenari di circolazione)

CONSIDERATE le Indicazioni strategiche ad interim per la prevenzione e il controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2021-2022) -"La DAD rappresenta uno strumento utile per evitare o ritardare la chiusura delle scuole riducendo al minimo le opportunità di esposizione tra docenti e studenti. La chiusura delle scuole, infatti, viene considerata una misura limite in quanto si ritiene che gli effetti negativi, in termini di educazione, di benessere psico-fisico e di impatto economico, siano superiori ai benefici attesi. Per questi motivi, ad oggi, la DAD viene considerata una opzione di riserva in quanto la priorità viene data alla scuola in presenza così come ribadito dal CTS il 12/07/2021 .

CONSIDERATO CHE la DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

ESAMINATE le Indicazioni strategiche ad interim per la prevenzione e il controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2021-2022) -" Per quanto concerne la didattica per gli studenti con patologie gravi o immuno depressi, la cui condizione è valutata e certificata dal PLS/MMG in raccordo con il DdP territoriale, in caso di comprovata impossibilità di fruizione di lezioni in presenza, si è prevista la possibilità della DDI ovvero di ulteriori modalità di percorsi di istruzione integrativi. In ogni caso è previsto che sia garantita per quanto più tempo possibile la didattica in presenza."

Tutto quanto sopra premesso, per il seguente Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI) si conviene quanto segue:

1. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per
 - Sostenere la didattica disciplinare e interdisciplinare;
 - Lo sviluppo di competenze trasversali e personali;
 - L'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti
 - Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
 -



- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

2. Le attività integrate digitali (**AID**) sono da considerarsi come modalità di interazione tra insegnante e gruppo di studenti/classe. Tale modalità mira al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e trasversali:

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti/classe. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- Le video-lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali gli applicativi di Google ;



Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti/classe. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali e tradizionali, quali:

- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico anche di tipo digitale fornito o indicato dall'insegnante
- La visione di video-lezioni strutturate, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta su supporto cartaceo e/o multimediale .

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base pluri-settimanale o diversificati per piccoli gruppi.



3. Le attività didattiche condivise per l'apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, anche nell'ambito della stessa lezione.
4. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/valutazione/restituzione.
5. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, **evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza.** Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale



6. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto del Curricolo di Istituto e della Progettazione Curricolare e Didattica basata sulla essenzializzazione dei contenuti disciplinari, l'individuazione dei nodi interdisciplinari correlati alle Competenze Trasversali di Cittadinanza e in collegamento con apporti di contesti formali e non formali all'apprendimento, così come previsto dalle Indicazioni nazionali del 2012 e successive integrazioni. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità didattiche per l'apprendimento per la classe, secondo le linee guida condivise del Gruppo Curricolo, curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.

7. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI:

- progettando e realizzando attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- progettando e realizzando attività di alfabetizzazione digitale finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche;
- garantendo il necessario **supporto alla realizzazione delle attività digitali** della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti;



- creando e istruendo all'uso di **repository**, in locale (cartelle sul P.C) o in cloud (Registro docente, Google Drive) per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.
- La creazione di **repository scolastiche**, ove non già esistenti e disponibili sulle piattaforme multimediali in uso, che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, al di là dei prodotti a tal fine dedicati messi a disposizione dalle principali applicazioni di registro elettronico, potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona.



Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

8. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- AXIOS Registro Elettronico che consente di gestire a 360° tutto il lavoro del Docente: valutazioni, assenze, note didattiche, argomenti di lezione e molto altro ancora. L'elevata personalizzazione e semplicità d'uso lo rendono indispensabile per gestire la vita scolastica quotidiana della classe.
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

- Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni presa dal web (power point, paint, learning apps, coogle, padlet...) che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento.
- Sarà necessaria una Determina del Dirigente Scolastico che decreti l'inizio delle attività per la classe/i studente/i coinvolti.

9. **In modalità sincrona**, gli insegnanti firmano comunque il Registro di classe sul Registro Elettronico in corrispondenza delle ore di lezione svolte, come da orario settimanale già in loro possesso; la singola ora di lezione in modalità sincrona avrà la durata di 30 minuti, ridotta del 50per cento; quindi, l'orario complessivo settimanale di tutte le lezioni per tutte le discipline avrà la durata di 15 ore rispetto alle 29 previste in modalità in presenza. L'orario di inizio delle attività sarà dalle ore 9:00 e procederà sulla base delle modalità sopra descritte.



10. **Sul RE** nella sezione attività l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

11. L'insegnante avrà cura di registrare sul Registro Elettronico AXIOS anche la progettazione settimanale e i compiti giornalieri assegnati per la singola disciplina.

12. **In modalità asincrona**, gli insegnanti registrano sull'applicazione Classroom o inseriscono nella sezione materiale del RE di AXIOS l'attività da trattare con i materiali riferiti, richiesta al gruppo di studenti/classe avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline/ambiti che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

13. L'insegnante, come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona, utilizza:

- la classe virtuale creata dal singolo docente su Google Classroom per inviare e ricevere materiali e attività didattiche.
- Gli applicativi contenuti nella Google-suite per uso didattico
- La registrazione (con screen castomatic o altro applicativo...) per registrare le lezioni che il docente invierà tramite Google Classroom o tramite la sezione materiali del RE di AXIOS

Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

- Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero, uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale (nella modalità riportata precedentemente) delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico:
- per la scuola dell'infanzia: **l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini** e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza o con l'uso di piattaforme come Google Meet, Registro elettronico AXIOS , Screen castomatic, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni.

- enuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio e utilizzare le app fornite dal web come learning apps, coogle padlet,... o le applicazioni come power point o word.
- per la scuola Primaria: A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di **almeno 15 ore di attività didattica sincrona settimanale, ogni unità oraria di 60 minuti in modalità in presenza, corrisponderà a 30 minuti di didattica in modalità sincrona** organizzate seguendo l'orario già in uso, quindi, ciascun docente
- organizzerà la propria attività/lezione sincrona seguendo l'orario giornaliero delle singole discipline già in uso, considerando, però, la frazione oraria assegnata (30 minuti equivalenti a 1 ora) alternandosi con gli altri docenti e altre discipline presenti nell'orario nella stessa giornata.
- Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:
 - per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento , in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;

- per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.
- Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza, nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.
- Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini (in unità orarie precise) per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali e con quelli tradizionali, o con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute degli studenti.

- Sarà cura dell'insegnante di classe, attraverso un coordinamento costante tra i docenti del team, monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

- Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting .
- Nel caso di videolezioni individuali (come forma residuale e/o legata a circostanze specifiche) o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante dovrà creare un nuovo evento

- su Google Calendar della classe e comunicare l'invito al meeting su Google Classroom, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale e/o Istituzionale
- All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli studenti e le eventuali assenze.
- L'assenza alle video lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.
- Durante lo svolgimento delle video lezioni agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati successivamente;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;



1. La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante considererà assente gli studenti con la videocamera disattivata senza permesso e l'assenza dovrà essere giustificata.
2. Durante la video lezione, la presenza del genitore potrà essere utile soltanto in una fase iniziale e/o per gli studenti non del tutto autonomi nell'utilizzo della strumentazione informatica. Sarà cura dei docenti e dei genitori collaborare per responsabilizzare e rendere sempre più autonomi gli studenti. Il docente dovrà, comunque, essere avvisato
3. preventivamente della presenza del genitore, anche se solo in fase iniziale.



Modalità di svolgimento delle attività asincrone

- Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona su base settimanale, durante la programmazione
- Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream
- Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi.

- Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
- Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella proprogrammazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.
- Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.



- Gli account personali sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
- In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle video lezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
- Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte degli studenti può portare all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Si ricorda, a tal proposito, le regole che disciplinano il buon comportamento di un utente sul web.: **Netiquette per lo studente:**

- *Gli alunni sono dotati di account personali (nome.cognome@scuolasanpiox.it) per l'accesso a Google Classroom e alle applicazioni della Gsuite dell'Istituto. Gli account sono creati e gestiti dall'Istituto, in modo da essere riconoscibili al momento dell'accesso.*
- *La piattaforma Google Classroom e il sito web della scuola dovranno essere controllati giornalmente dagli alunni della scuola dell' Infanzia e Primaria, anche dai genitori.*
- *Tutto il materiale condiviso dai docenti, comprese le video-lezioni registrate, è di uso esclusivo della classe e non può essere diffuso in alcuna maniera. Allo stesso modo viene garantita la sicurezza e la privacy dei minori.*
- *Ciascun alunno dovrà usare il computer e la piattaforma mostrando considerazione e rispetto per compagni e docenti.*

- *In riferimento al punto precedente, si ricordano le principali norme di comportamento adeguate alla situazione. Quindi non è consentito, come a scuola:*
- *presentarsi in ritardo agli appuntamenti*
- *mangiare*
- *stare in pigiama*
- *interventi e suggerimenti dei genitori durante gli incontri*
- *alzarsi durante le lezioni (salvo richieste ed emergenze).*
- *Tutti i post ed i commenti dovranno essere rispettosi e costruttivi e non dovranno essere, mai e in nessun modo, offensivi o discriminatori nei confronti di chiunque.*
- *La sessione Stream di Classroom è riservata esclusivamente agli alunni e ai docenti. I genitori/tutori, che vorranno avere un colloquio con gli insegnanti, potranno fare richiesta tramite indirizzo email istituzionale fgee00800r@istruzione.it, per concordare un incontro con l'applicazione Google Meet con tutto il Team Docente/Consiglio di Classe.*
- *Per chiarimenti o dubbi relativi ad un compito, gli studenti potranno utilizzare la sessione Stream di Classroom, pubblicando un post privato indirizzato al docente, descrivendo i dubbi in modo chiaro con messaggi brevi e non ripetitivi.*

- *Per seguire le eventuali attività sincrone con l'uso di Google Meet (video-lezioni), gli alunni saranno avvisati in base alle scelte del consiglio di classe secondo le seguenti modalità: su Stream di Classroom settimanalmente dal coordinatore di classe, o tramite calendario pubblicato e visibile sul sito dell'Istituto, nell'area dedicata alla Didattica a Distanza, o il calendario su Classroom e condiviso con la classe.*
- *Per partecipare alle riunioni con Google Meet è necessario utilizzare il link predisposto dal docente e condiviso con almeno 10 minuti di anticipo nella Classroom. In una prima fase gli alunni si collegheranno con video e audio attivati, ma successivamente dovranno disattivarli per permettere una maggiore fluidità della riunione.*
- *I docenti sono i moderatori dell'incontro con Google Meet e dovranno gestire gli interventi degli alunni collegati, dando indicazioni specifiche all'inizio di ogni riunione. Gli alunni dovranno attenersi rigorosamente alle indicazioni fornite dai docenti.*
- *I docenti potranno utilizzare la condivisione del proprio schermo, durante una video-lezione, per mostrare agli alunni presentazioni in Power Point, Mappe, Jamboard e tutto ciò che si desidera condividere.*

- *Gli studenti dovranno restituire le attività assegnate, nei tempi previsti, esclusivamente su Google Classroom o su altra piattaforma prevista da questo Regolamento sulla base della richiesta del docente e non inviate attraverso altri canali digitali, salvo diversa indicazioni da parte del docente.*
- *Le **assenze** dovranno essere comunicate all'insegnante di classe che sarà in collegamento in modalità sincrona alla prima ora prima dell'inizio delle lezioni.*

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

- Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona.
- Per i lavoratori della scuola, dal D.L. n. 105/2021 e dal Protocollo di sicurezza. "In particolare, dagli articoli 6 e 9".



- L'art. 6 ha prorogato i termini delle disposizioni inerenti alla sorveglianza sanitaria eccezionale sino al 31.12.2021; e l'art. 9, ha prorogato sino al 31.10.2021 il trattamento previsto dall'art. 26, comma 2 bis, del D.L. n. 18/2020, per i lavoratori in possesso di certificazione attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, compresi i lavoratori in possesso del individuazione di disabilità con caratteristica di gravità ai sensi e per gli effetti della legge 5 febbraio 1992, n. 104, che all'articolo 3, comma 3, prevede che se i lavoratori non espressamente impediti totalmente dal servizio, svolgono la prestazione lavorativa in modalità agile, pure attraverso l'assegnazione ad una diversa mansione ricompresa nella identica categoria o in area di inquadramento, come delimitate dai contratti collettivi vigenti, o in attività di formazione professionale perfino da remoto.



- Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino i singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza già dal giorno dopo la ricezione del certificato medico COVID 19, secondo la modalità descritta nelle Linee Guida:
- “Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.”nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.



- Indicazioni strategiche ad interim per la prevenzione e il controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2021-2022) -" Per quanto concerne la didattica per gli studenti con patologie gravi o immuno depressi, la cui condizione è valutata e certificata dal PLS/MMG in raccordo con il DdP territoriale, in caso di comprovata impossibilità di fruizione di lezioni in presenza, si è prevista la possibilità della DDI ovvero di ulteriori modalità di percorsi di istruzione integrativi. In ogni caso è previsto che sia garantita per quanto più tempo possibile la didattica in presenza."



Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

- I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona.
- In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

- La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità didattiche, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
- L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici e le abilità oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.



- La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti, nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e trasversali, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.
- La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.
- Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti realizzati in DDI e in presenza saranno oggetto di riflessioni formative e di approfondimento da parte Del Team docenti per consentire una rimodulazione mirata delle attività didattiche in funzione del successo formativo di ciascun alunno, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto ma anche il processo.

Formazione specifica

- Il Dirigente scolastico promuoverà la formazione specifica di percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito o di scopo per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:
- **informatica**, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
- **metodologie innovative di insegnamento** e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
- **modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare**;
- **gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni**;
- **privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata**;
- **formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.**

Supporto alle famiglie e/o ai docenti T.D. prive di strumenti digitali

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione degli alunni alle attività didattiche a distanza.

Ai docenti TD potranno essere distribuiti dispositivi in via residuale, dopo aver soddisfatto i bisogni degli studenti

Aspetti riguardanti la privacy

- Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
- I genitori degli alunni o chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

La Scuola si impegna a promuovere, sostenere e monitorare l'attuazione delle prescrizioni contenute nel presente Protocollo, nel periodo di vigenza del seguente Piano e per le azioni poste in essere dallo stesso, se ci sarà necessità, e comunque durante lo stato di emergenza per pandemia da COVID-19,

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

Dal lunedì al venerdì h 8.15/8.30 - 13.15/13.30

Sabato h. 8.15/8.30 - 12.15/12.30

DISCIPLINE CLASSI	MONTE ORE SETTIMANALE TOT.29 h	
	CLASSI	
	prime- seconde	terze-quarte-quinte
ITALIANO	8	7
INGLESE	2	3
STORIA - GEOGRAFIA - ED. CIVICA	5	5
MATEMATICA	7	7
SCIENZE	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1
MUSICA	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1
RELIGIONE	2	2



7. IL CURRICOLO

7.a CURRICOLO DI SCUOLA

Gli ambienti in cui, oggi, la scuola è immersa sono più ricchi di stimoli culturali, ma anche più contraddittori, l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e i ragazzi vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici. Il contesto educativo è diventato estremamente complesso, in particolare vi è un'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite e sono, così, diventati più faticosi i processi di identificazione e differenziazione da parte di chi cresce. La scuola, in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise, è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper essere" e deve fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta. Per la piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (articoli 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno. La scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche:

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;



- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici coerenti con i bisogni personali degli alunni e le Indicazioni nazionali per lo sviluppo delle competenze di base. Sin dai primi anni di scolarizzazione, quindi, è importante che i docenti definiscano le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e dei ragazzi. È altrettanto importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente.

L'istituto persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative, la famiglia in primo luogo. Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo. Particolare cura è dedicata alla formazione alla genitorialità

7.

b AREA PEDAGOGICA-DIDATTICA

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La nostra scuola dell'infanzia vuole essere un contesto, di apprendimento e di relazione per tutti i bambini e le bambine, è così un servizio rivolto ai bambini nella fascia di età dai 3 ai 6 anni, come risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di responsabilità ed equità contenuti nella Costituzione della Repubblica Italiana, nella "Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza" e nei documenti emessi in materia di infanzia e famiglia della Comunità Europea.

La scuola assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea. (Raccomandazioni dell'8/12/2006). Pertanto la Scuola dell'infanzia si pone le finalità per promuovere in ciascun bambino la maturazione dell'identità (saper essere), lo sviluppo dell'autonomia (saper fare), lo sviluppo delle competenze (sapere), avviandolo alla cittadinanza (io con gli altri) attiva e solidale, come previsto dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia" (settembre 2012).

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. (Indicazioni per il Curriculum della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione, MIUR sett.2012).



Le attività educativo - didattiche vengono pertanto programmate all'interno dei diversi "Campi di Esperienza" previsti dalla normativa, con un approccio che rimane comunque integrato e globale: "Il sé e l'altro", " Il corpo e il movimento", "Immagini, suoni, colori", "I discorsi e le parole", "La conoscenza del mondo".

La Scuola dell'infanzia si profila come scuola dell'inclusione e offre perciò a tutti i bambini vaste esperienze per commisurarsi con l'uguale e con il diverso da sé. Aiuto reciproco, tolleranza, confronto, valorizzazione delle differenze per il raggiungimento di scopi comuni, rappresentano atteggiamenti ed abilità indispensabili per una concezione di cittadinanza in contesti multiculturali.

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia è trasversale a tutti i campi di esperienza in quanto ognuno di loro può concorrere al graduale sviluppo della consapevolezza e dell'identità personale e della percezione di quella altrui.

Attraverso l'educazione civica, inoltre, il bambino gradualmente diverrà consapevole delle differenze e delle affinità che contraddistinguono le persone e sviluppando, quindi una progressiva maturazione del rispetto di se, degli altri e dell'ambiente naturale (rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni).



7.c AREA ORGANIZZATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

La nostra scuola dell'infanzia è ad indirizzo didattico differenziato Montessori e segue percorsi personalizzati che si sviluppano mediante la didattica montessoriana nel rispetto delle finalità indicate nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo; essa accoglie attualmente sette sezioni di cui cinque a tempo normale (orario settimanale di 40 ore con servizio mensa) e due a tempo ridotto (orario settimanale di 25 ore senza servizio mensa), dal lunedì al venerdì con chiusura del sabato. Le sezioni sono eterogenee per età, per un totale di 150 bambini. Il team docente è composto da dodici insegnanti di cui una referente Covid e sei insegnanti di sostegno e un insegnante di religione cattolica. A scuola sono presenti inoltre cinque collaboratori statali. In alcuni momenti dell'anno scolastico possono essere presenti operatori esterni per la conduzione di progetti specifici, ma a seguito dall'emergenza da Coronavirus (COVID-

- ci si avvarrà sempre delle direttive del ministero. Infatti la situazione di emergenza, creatasi a livello mondiale per la pandemia, ha impegnato ad apportare innovazioni che hanno migliorato la metodologia didattica nella quale le insegnanti hanno acquisito competenze tecnologiche, riuscendo ad avere maggiore dimestichezza con l'utilizzo del RE e della piattaforma G-SUITE.



L'organizzazione degli spazi è strettamente legata alla progettazione educativo-didattico stilata dal team insegnanti. La sezione resta l'unità principale in cui si organizza lo spazio-scuola e costituisce il luogo privilegiato per la realizzazione educativa, lo sviluppo psico-sociale, nonché l'autonomia e l'apprendimento del bambino. Tale spazio reso accogliente, curato, è così organizzato:

- angolo della vita pratica (travasi, incollatura, telai delle allacciature, ecc.);
- angolo del materiale sensoriale (blocchi dei cilindri, scatole dei cilindri colorati, spolette dei colori, torre rosa, scala dei prismi, aste della lunghezza, ecc.); angolo della psicogrammatica (incastrati di ferro, lettere smerigliate, nomenclature, ecc.); angolo della psicoaritmetica (aste della numerazione, numeri smerigliati, ecc.);
- angolo della botanica (cassettiera, nomenclature, ecc.); angolo della geografia; angolo delle esperienze grafico-pittoriche; angolo multimediale; angolo della lettura

In ottemperanza ai regolamenti e ai protocolli riguardanti le misure di contenimento del virus Sarscov2 è stato allestito lo spazio Covid, per fronteggiare casi sospetti con sintomi riconducibili al COVID19. Gli spazi comuni sono: un'aula polivalente (attività motorie, musicali...), aula di religione e di sostegno, il giardino e l'atrio, spazi differenziati per un ambiente articolato e plurifunzionale adatti a una stimolazione strutturata e adeguata ai bisogni dei bambini e alle finalità del metodo. L'educazione Montessoriana, con il suo pensiero, con i suoi principi educativi e quindi le sue interessanti indicazioni metodologico - didattiche, non è ridotta a un semplice metodo chiuso nel suo perfezionismo e cristallizzato in una sterile ripetizione, bensì auspica la condivisione dei principi e dei valori adottando il materiale strutturato-scientifico senza fossilizzarsi su di esso. Tiene conto che oggi la nostra società è ben diversa da quella di inizio '900 e i bambini hanno anche altri bisogni e interessi, come quello di confrontarsi con i prodotti della tecnologia avanzata e di saperli usare in modo critico e costruttivo.

L'educazione civica con lo svolgimento delle sue tematiche: la didattica digitale, la Costituzione e la Sostenibilità.



Il Globalismo affettivo che permette il coinvolgimento globale dei bambini, con riferimento alla loro sfera emotivo-affettiva e ludico-cognitiva.

Il percorso "Colours Through the seasons" sulla piattaforma etwinning in collaborazione con il MIUR, utile e interessante perché i canali veicolari consentono di apprendere più facilmente (video - giochi online...) il lessico necessario per comunicare in lingua inglese.

Il percorso "Non solo Coding", con l'utilizzo del robot Doc, nella quale i piccoli partecipanti sviluppano il pensiero computazionale.

L'organizzazione del progetto "Guadagnare in salute" con la LILT (lega italiana lotta tumori) in collaborazione con il MIUR nella quale le attività di sensibilizzazione verso i bambini hanno favorito l'acquisizione di scelte salutari attraverso il benessere psicofisico, con le modalità della fiaba e del linguaggio simbolico come strumento per il potenziamento delle "Life skills".



Si tiene così conto dei cambiamenti e dei nuovi bisogni formativi dei bambini sempre conservando saldo il valore del pensiero educativo della Montessori. Se metodi e mezzi si adattano ai tempi, i principi sono presi come punto fermo di un'educazione che non ha limiti temporali.

Tali principi sono:

- L'accettazione totale del bambino con le sue potenzialità e i suoi eventuali limiti; ciò comporta la necessità di personalizzare i percorsi di apprendimento affinché ogni bambino raggiunga il massimo di quanto è nelle sue possibilità.
- Ogni bambino sarà accettato, apprezzato, aiutato e amato, non verrà visto come un problema ma come risorsa in un costruttivo confronto fra le differenze.



- La volontà di rendere ogni bambino autonomo e responsabile: “AIUTAMI A FARE DA SOLO”.
- L’educazione alle regole e al rispetto di sé, senza i quali non è possibile nessuna convivenza democratica.

Ecco che i modelli didattici e materiali diventano dei mezzi (da non scambiare per fini) per raggiungere la piena realizzazione del bambino affinché divenga il cittadino capace, consapevole e responsabile di cui la nostra società ha estremo bisogno.

“La casa dei bambini” si propone come una casa nella scuola, un ambiente di vita, di scoperta e di crescita, un contesto di lavoro e di libertà. I bambini sono il nostro futuro, sono espressione di un mondo complesso e inesauribile di energie, potenzialità e anche fragilità che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. (Indicazioni Nazionali del 2012).

d Competenze in uscita per la Scuola dell'Infanzia: competenze di Educazione Civica

PREMESSA - Insegnare Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Insegnare Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali"



Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura - ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre, l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

7.e CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

È espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esprime le scelte della comunità professionale e l'identità della stessa scuola.

Dopo un'attenta analisi delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'infanzia e Primaria (2012)), la scuola ha predisposto il Curricolo, parte integrante del Piano dell'offerta formativa, partendo dal profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, vera novità delle I.N., quindi ha individuato i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Tutte le scelte sono state condivise dai docenti del collegio unitario, perché vi è la ferma convinzione che Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria in continuità con la S.S. di I grado, costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante alla elevazione culturale, sociale ed economica dei cittadini e rappresentano un rilevante fattore di sviluppo. A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individueranno, poi, le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline, alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di primo grado.

La scuola dell'infanzia finalizza i vissuti e le esperienze dei bambini in una prospettiva evolutiva, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente

orientato al graduale sviluppo della competenza. Nella scuola primaria la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. L'intero percorso curricolare, elaborato unitariamente, garantisce la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non la sola trasmissione di una sequenza di contenuti.

FONTI DI LEGITTIMAZIONE

Il curriculum verticale per competenze è stato elaborato dalla nostra scuola sulla base del rispetto della normativa vigente:

- 1 settembre 2000 legge dell'Autonomia.
- Profilo educativo, culturale e professionale (D.Lgs. 59/2004).
- 2006 Quadro della competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea
- (Raccomandazione del 18 dicembre 2006).
- Competenze chiave di cittadinanza (archivio normativa Pubb. Istr. 2007).
- Indicazioni Nazionali per il Curriculum 04/09/2012, con Profilo dello studente.
- CM n.3 del 13 /02/2015: Certificazione delle competenze modello per il primo ciclo.

□ Legge n° 107 del 13/7/2015 : art.1 ; c. 14: PTO ; Curricolo di istituto; Rav e Piani di miglioramento.

Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo di scuola:

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 -n. 89- secondo i criteri indicati dalla C.M. n. 31 18 aprile 2012 (D.M.31.07.2007), e vista la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006, delineano il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il curricolo di scuola. La scuola nel nuovo scenario, la centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della scuola. È compito della scuola individuare "come" conseguire i traguardi per lo sviluppo delle competenze, indicando contenuti, metodi e mezzi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento "a partire dalle effettive esigenze degli alunni concretamente rilevate e sulla base della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento" (art.8, D.P.R.275/99).

Il Curricolo verticale di scuola è parte integrante del PTOF

□ Successive integrazioni

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE TRASVERSALI ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

PROFILO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

- Organizza il proprio apprendimento in modo autonomo

ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO:

Competenza imprenditoriale

PROFILO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

- Traduce le idee in azioni
- Analizza i dati della realtà per comprendere la fattibilità di un compito.

ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO:

- Competenza digitale

PROFILO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- Usa con consapevolezza le tecnologie dell'informazione.
- Esplora la realtà attraverso le TIC.
- Utilizza le TIC per arricchire il proprio lavoro con immagini, suoni, elementi creativi.
- Produce, rivede, salva e condivide con altri il proprio lavoro.
- Utilizza con consapevolezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili a un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.
- E' consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO:

Competenza imprenditoriale

PROFILO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

- Traduce le idee in azioni
- Analizza i dati della realtà per comprendere la fattibilità di un compito.
- Utilizza capacità operative progettuali e manuali in contesti diversificati.



- Elabora, ricostruisce, sceglie e pratica la tecnica e le procedure adatte al compito che intende svolgere, assumendosi le proprie responsabilità.
- Valuta aspetti positivi e negativi alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valuta alternative, prende decisioni.
- Assume e porta a termine compiti e iniziative.
- Pianifica e organizza il proprio lavoro; realizza semplici progetti. Trova soluzioni nuove a problemi di esperienza; adotta strategie di problem solving.
-



CURRICOLO COMPETENZE TRASVERSALI

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze di cittadinanza previste al termine dell'istruzione sono perseguibili con il contributo di tutte le discipline e sono promosse in tutte le attività di apprendimento.

In particolar modo saranno raggiunte attraverso unità di apprendimento trasversali che prevedono compiti di realtà graduati in base all'età degli alunni.

Il Curricolo verticale di scuola è parte integrante del PTOF

□ Successive integrazioni

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE TRASVERSALI ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

PROFILO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

- Organizza il proprio apprendimento in modo autonomo



ORIZZONTE DI RIFERIMENTO EUROPEO:

- Competenza digitale

PROFILO DELLA COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- Usa con consapevolezza le tecnologie dell'informazione.
- Esplora la realtà attraverso le TIC.
- Utilizza le TIC per arricchire il proprio lavoro con immagini, suoni, elementi creativi.
- Produce, rivede, salva e condivide con altri il proprio lavoro.
- Utilizza con consapevolezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili a un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.
- E' consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.



- Utilizza capacità operative progettuali e manuali in contesti diversificati.
- Elabora, ricostruisce, sceglie e pratica la tecnica e le procedure adatte al compito che intende svolgere, assumendosi le proprie responsabilità.
- Valuta aspetti positivi e negativi alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valuta alternative, prende decisioni.
- Assume e porta a termine compiti e iniziative.
- Pianifica e organizza il proprio lavoro; realizza semplici progetti. Trova soluzioni nuove a problemi di esperienza; adotta strategie di problem solving.

7.f. Curricolo delle competenze di Educazione Civica.

PREMESSA - Insegnare Educazione Civica nella Scuola Primaria

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione scolastica. Il presente curricolo elaborato dal Collegio dei Docenti nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione, è volto ad offrire, come previsto dalla L. n° 92/2019 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

ART.1 LEGGE 92/2019



1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

I TRE NUCLEI TEMATICI

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà:

- conoscenza delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; diritti e doveri, concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (il codice della strada, i regolamenti scolastici, ecc.). Rientrano in questo primo nucleo concettuale, anche la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

- l'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi. Vi rientrano anche i temi riguardanti l'educazione alla salute, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

- promuovere un uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuale.



7.g PRIMARIA - al termine del primo ciclo

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

7.h. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

nella scuola dell'Infanzia la valutazione svolge una funzione prevalentemente formativa: "la valutazione riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita". Si tratta di una valutazione che non etichetta, ma che aiuta l'insegnante a trovare le giuste strategie per prendersi cura di eventuali disagi o difficoltà, ma anche di diversi stili cognitivi, attitudini e talenti emergenti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

- Partecipare attivamente al dialogo con pari e adulti
- Rispettare i turni Intervenire in modo pertinente.
- Ascoltare gli altri -
- Essere rispettoso delle regole, delle cose e delle persone

DOCUMENTO DI PASSAGGIO INFANZIA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione sarà svolta in tre momenti:

- valutazione diagnostica o iniziale necessaria ad individuare il livello di partenza degli alunni ed accertare il possesso dei prerequisiti.
- valutazione formativa o in itinere, in modo da verificare, in modo analitico e continuativo, il livello di conoscenza e di comprensione dell'argomento trattato e pianificare eventuali ed opportuni interventi di recupero e rinforzo.



- valutazione sommativa o finale effettuata alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine di una o più unità di apprendimento per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi.

La valutazione terrà presenti, inoltre, i seguenti criteri:

- il livello di partenza rilevato con i test d'ingresso;
- osservazioni sistematiche;
- le capacità individuali;
- i progressi ottenuti;
- la partecipazione alle attività proposte;
- l'impegno personale

Per la valutazione delle prove (pratiche, scritte, orali) verranno considerati in primis i seguenti indicatori:

- Conoscenza degli argomenti trattati
- Individuazione ed applicazione di regole, relazioni, proprietà e procedimenti operativi anche in situazioni problematiche.
- Formulazione di ipotesi e di soluzioni, e loro verifica
- Conoscenza, comprensione, uso di linguaggi specifici ed utilizzo di strumenti, simboli, schemi e grafici.
- Riconoscimento, descrizione ed analisi di oggetti, fatti, fenomeni



7.i . Valutazione – Scuola Primaria

I giudizi descrittivi, correlati ad obiettivi disciplinari, sostituiscono i voti numerici nella valutazione intermedia e finale della scuola primaria.

È quanto prevede l'Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, che attua quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017 e dal decreto legge 22/2020, art. 1 comma 2-bis. La recente normativa ha infatti individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per gli obiettivi riferiti alle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa. Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno, finalizzato ai traguardi per competenze cui la Scuola tende.

Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.



Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

La valutazione del “comportamento” viene espresso mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità. La valutazione del comportamento terrà presenti i seguenti indicatori: comportamento, partecipazione e frequenza.

- Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

a seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento.



La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il giudizio espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI:

I docenti di classi parallele, di ambito disciplinare elaborano la programmazione annuale e definiscono criteri e modalità della valutazione tenendo conto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo e del curricolo di Istituto. Obiettivo della valutazione è monitorare i livelli di apprendimento dei singoli alunni e delle classi, verificare i progressi e, laddove sia necessario, progettare interventi di recupero e di potenziamento.



MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Rilevamento della situazione di partenza: all'inizio dell'anno scolastico, dopo un breve periodo di osservazione, i docenti predispongono prove di ingresso, al fine di verificare la situazione di partenza degli studenti e di predisporre la programmazione annuale.

Valutazioni formative: in tutte le discipline, al termine di ogni unità didattica, vengono progettate prove di verifica, con lo scopo di monitorare i processi di apprendimento di ogni alunno e per apportare eventuali adeguamenti alla programmazione curricolare.

Valutazioni intermedie e finali: al termine di ogni bimestre e dei due quadrimestri i docenti, per classi parallele, predispongono prove di verifica standardizzate, definendo criteri di valutazione comuni e condivisi. Obiettivo di tali rilevazioni è rilevare il livello di apprendimento raggiunto da ogni alunno e monitorare l'andamento generale della classe.



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine della classe quinta della scuola primaria viene rilasciata, unitamente al documento di valutazione, la Certificazione delle competenze.

Tale documento, emanato con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e di cittadinanza progressivamente acquisite raggiunto da ciascuno studente.

Le competenze vengono individuate sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale.

ALLEGATI: DESCRITTORI LIVELLO DI COMPETENZA.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del "comportamento" viene espresso mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Indicatori per la valutazione del comportamento:

- Rispetta i coetanei ed è collaborativo
- Rispetta la figura del docente e degli altri adulti che frequentano la scuola
- Rispetta le regole della classe/il Regolamento d'Istituto e gli ambienti scolastici
- Partecipa alle attività in base alle proprie capacità ,con attenzione e rispettando gli impegni assunti • È provvisto del materiale scolastico e ha cura di esso
- Svolge con impegno il lavoro scolastico in classe e a casa

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

Criteri per l'ammissione alla classe successiva I docenti deliberano l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:

- profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline.
- presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.



- valutazione inferiore a "livello di prima acquisizione" in una o più discipline.
- In caso di ammissione con valutazione inferiore a "livello di prima acquisizione" in una o più discipline, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.
- valutazione inferiore a "livello di prima acquisizione" è da ritenersi assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

8 GESTIONE DELLE RISORSE

ATTIVITA' FORMATIVA-

8.a. Azioni per l'accoglienza e l'inclusione ALUNNI BES: - H - DSA - Bambini ADOTTATI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità costruisce un punto di forza della nostra Scuola, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possono realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

L' inclusione è un obiettivo che la nostra scuola persegue attraverso una articolata progettualità, offrendo opportunità formative e valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici(Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013).

Per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni la scuola ha redatto il PAI e un Protocollo di Accoglienza.

Il Piano annuale per l'Inclusività (P.A.I.) previsto dalla Direttiva del 27 dicembre 012 e dalla C.M. n. 8/2013, va inteso come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il team docente predispone il P.E.I o il PdP , entro il primo trimestre scolastico, secondo un modello unico e condiviso dalla scuola, in cui vengono esplicitati obiettivi e strategie per l'inclusione, individuati strumenti compensativi e /o dispensativi che poi saranno monitorati con regolarità. La scuola ha incaricato due Figure Strumentali così individuate:

F.S. Area 3 Interventi e servizi per gli alunni (disabilità)

F.S. Area 4 Sostegno e coordinamento degli alunni DSA e Bambini Adottati.

L'integrazione scolastica si concretizza nella piena sinergia tra il docente curricolare e quello di sostegno e un continuo e proficuo dialogo con le famiglie degli allievi interessati. Per realizzarla, all'inizio dell'anno scolastico gli operatori ASL , che hanno redatto la diagnosi, si incontrano con la famiglia e con gli insegnanti dell'alunno al fine di individuare strategie e modalità di intervento, che vengono definite nel PEI.

I docenti di sostegno e i docenti curricolari lavorano insieme selezionando obiettivi, contenuti e attività che possono essere scanditi secondo diversi livelli di difficoltà e che si pongono le seguenti strategie metodologiche:

creare un clima inclusivo come condizione imprescindibile per realizzare progetti di integrazione: l'alunno con disabilità deve sentirsi accolto e rispettato, pertanto gli insegnanti curano particolarmente la qualità delle relazioni fra gli alunni;

proporre lezioni prevalentemente in classe, affiancando e guidando l'alunno nelle diverse attività scolastiche anche o "a distanza", disincentivando la sua dipendenza dall'insegnante e stimolando i momenti di lavoro autonomo, quando l'alunno sia in grado di gestirli;

proporre alcuni interventi individuali finalizzati ad obiettivi connessi all'acquisizione di strumentalità scolastiche o allo sviluppo dell'autonomia, previste dal PEI, che necessitino di attenzione e concentrazione difficili da ottenere in classe;

proporre interventi in coppia e in piccolo gruppo finalizzati ad attività che possono essere svolte insieme collaborando per la soluzione dei problemi in una situazione relazionale significativa e motivante;

proporre situazioni di insegnamento mediato da pari: si tratta di una serie di modalità alternative di insegnamento nelle quali gli alunni rivestono il ruolo di facilitatori dell'apprendimento dei compagni e assumono quindi un ruolo attivo (ad esempio il "cooperative learning", il "tutoring", il "peer reaching". Con queste modalità gli alunni ottengono buoni risultati sul piano cognitivo, sul piano relazionale e sul piano psicologico, migliorando l'immagine di sé,;

proporre attività di laboratorio nelle quali sperimentare un apprendimento basato su compiti e progetti significativi sui quali l'alunno opera da protagonista in una dimensione concreta, significativa e collaborativa;

proporre semplificazioni e adattamenti del testo in dotazione, per agevolare la capacità di comprensione dell'alunno e permettergli di sperimentare il piacere del successo, incrementando la motivazione.

Secondo quanto previsto dall'art.15 della Legge Quadro 104/92 in ogni Istituzione scolastica, ad inizio anno, viene istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione con ruolo prevalentemente organizzativo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Funzione strumentale alunni H

Funzione strumentale alunni BES

Personale ATA

2 Docenti curricolari (Infanzia e Primaria)

2 Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Un rappresentante dei Genitori

Il GLI si riunisce in media due volte all'anno ed ha il compito di definire le linee della politica di integrazione di tutti gli alunni della scuola ed individuare gli indicatori di qualità dell'integrazione scolastica da inserire nel PTOF.

Composizione del gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLHO):

Dirigente scolastico

Funzione strumentale

Docenti curricolari

Docente di sostegno

Specialisti ASL

Specialisti esterni

Genitori

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

La definizione dei singoli progetti spetta, invece, al GLHO che ha il compito di dedicarsi ad ogni singolo alunno, individuando gli interventi specifici finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica; quindi si istituiscono tanti GLHO quanti sono gli alunni disabili iscritti nella scuola.

Il GLHO si riunisce in media tre volte all'anno secondo date concordate e prestabilite e provvede a:

- elaborare il PDF;
- elaborare il P.E.I;
- valutare la possibilità di permanenza scolastica dell'alunno nella classe /sezione frequentata;
- valutare la possibilità di rinuncia al sostegno.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. è un progetto operativo interistituzionale predisposto tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari. Il progetto educativo e didattico personalizzato riguarda la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali. Esso contiene: - finalità e obiettivi didattici; - itinerari di lavoro; - tecnologie; - metodologie, tecniche e verifiche; - modalità di coinvolgimento della famiglia. Tempi di attuazione. Si predispone entro il primo trimestre scolastico e prevede verifiche finali ,nonché verifiche straordinarie per casi di particolare difficoltà.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

docente di sostegno come figura preposta all'inclusione degli studenti con disabilità;

docenti curricolari per la scelta e l'assunzione di percorsi e metodologie inclusive per tutti gli alunni;

funzione strumentale "H" per la presa visione della documentazione relativa al singolo alunno propedeutica alla stesura del P.E.I. e per l'aggiornamento dei modelli PEI e PDP condivisi su proposta dei gruppi di lavoro GLHO.

specialisti ASL che curano, anche, il rilascio (o l'aggiornamento) della Diagnosi Funzionale e i verbali di accertamento della L.104/92 ai fini dell'inclusione scolastica.

specialisti esterni che partecipano su richiesta scritta della Famiglia e forniscono informazioni su specifici percorsi riabilitativi (logopedia, psicomotricità, metodo ABA,) di cui si terrà conto nella stesura del P.E.I.

I genitori che collaborano con la Scuola per fornire tutte le informazioni utili per definire il progetto formativo dell'alunno. Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L' insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili".

Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe.

8.b Coinvolgimento delle Famiglie

Le Famiglie sono attivamente coinvolte nel percorso di Inclusione scolastica degli alunni con la partecipazione a tutti gli incontri finalizzati all'integrazione. La Figura referente dell'Area 3 cura e tiene i rapporti con le Famiglie per informare, aggiornare ed attenzionare le richieste necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti dal P.E.I. Su richiesta scritta della Famiglia, la Scuola consente l'intervento in aula degli OPERATORI ABA, che operano in collaborazione del team docente secondo orari e modalità concordate ed autorizzate dal Dirigente Scolastico.

8.c Rapporti con i servizi socio-sanitari locali, privato, sociale e volontariato

La Funzione strumentale dell'Area 3 ha il compito di curare e gestire il rapporto con il Servizio di Integrazione Scolastica (ALSFG3) al fine di aggiornare le Diagnosi Funzionali e i verbali della L.104 e di concordare le date per gli incontri dei GLO, necessari durante l'anno scolastico.

Gli alunni disabili sono inseriti in attività extracurricolari e in progetti di integrazione con il territorio, oggetto di attenta valutazione da parte del team docente al fine di consentire una reale integrazione degli alunni. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, collabora attivamente con le Associazioni del terzo settore e con la Facoltà di Medicina dell'Università di Foggia. Partecipa a progetti di partenariato multilaterale.

8.d INTERVENTI PER GLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La Legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, sinteticamente denominati "D.S.A.", "che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita scolastica".

Gli insegnanti possono suggerire ai genitori la necessità di un intervento specialistico precoce e mirato che, effettuato nelle prime fasi dell'apprendimento della letto-scrittura, è in grado di condurre a miglioramenti significativi. Diventa pertanto prioritaria la sensibilizzazione e l'aggiornamento capillare per diffondere una conoscenza e una cultura del problema.

La nostra istituzione scolastica si avvale della Funzione Strumentale AREA 4 per la gestione di tali problematiche. In applicazione alla legge 170, Il Dirigente Scolastico, dopo aver acquisito dai genitori la diagnosi di DSA (redatta da psicologi e neuropsichiatri), ne invia una copia alla Funzione Strumentale AREA 4 d'istituto che la indirizza al docente coordinatore/insegnante di riferimento.

Il docente coordinatore di classe/insegnante di riferimento provvede a coordinare il consiglio di classe nella stesura, per ogni alunno con DSA, del Piano Didattico Personalizzato (PDP). Nel Piano Didattico Personalizzato vengono individuate le strategie didattiche più opportune, può prevedere strumenti compensativi che permettono di compensare la debolezza funzionale derivante dal disturbo, facilitando l'esecuzione dei compiti automatici compromessi dal disturbo specifico, misure dispensative che riguardano la dispensa da alcune prestazioni, tempi personalizzati di realizzazione delle attività.

Per la valutazione si adottano delle modalità che consentano all'alunno di dimostrare veramente i livelli apprendimento effettivamente raggiunto.

Gli alunni con DSA hanno diritto ad utilizzare gli strumenti compensativi e le misure dispensative durante le attività quotidiane, sia a scuola che a casa, durante le verifiche periodiche.

L'intervento messo in atto rispetto alle problematiche del DSA è di tipo globale, cioè è necessario coinvolgere tutte le risorse presenti (persone, conoscenze, strumenti), pertanto il P.D.P. deve essere firmato dai docenti, dalla famiglia e dal Dirigente Scolastico.



Nello specifico la FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 svolge i seguenti compiti:

- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA ;
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari ed agenzie formative accreditate nel territorio;
- informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.



VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DSA

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della Legge n.170/10, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari nella scuola primaria e dal consiglio di classe nella scuola secondaria. L'alunno con certificazione di DSA può usufruire, laddove necessario, di strumenti compensativi e di misure dispensative. Può avvalersi di specifiche strategie di aiuto che lo portino al raggiungimento di competenze equipollenti. In questi casi la valutazione:

- è in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato;
- ha l'obiettivo di ridurre il più possibile le difficoltà degli studenti.

8.e. ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISAGIO

Un'altra realtà che la scuola deve tenere in adeguata considerazione è quella legata alla presenza, all'interno delle classi, di alunni non certificati ma che si trovano in "situazione di disagio" ossia che, per motivi diversi, incontrano problemi ad affrontare la realtà scolastica nel suo complesso.

L'istanza fondamentale è realizzare nella scuola uno sfondo integratore, al fine di favorire la formazione ed il diritto allo studio per tutti gli allievi attraverso iniziative che costituiscono un percorso contraddistinto da questi momenti fondamentali ed irrinunciabili:



- colloqui scuola-famiglia per una conoscenza approfondita della situazione al fine di instaurare un rapporto collaborativo;
- elaborazione collegiale, da parte dei docenti, di Piani Didattici Personalizzati (mirati sulle esigenze dei singoli alunni in difficoltà) in stretto raccordo con le programmazioni delle classi di appartenenza e condivisi con la famiglia e il Dirigente Scolastico;
- attività educativo-didattiche organizzate per “classi aperte” e per “piccoli gruppi” di lavoro;
- esperienze di recupero condotte attraverso la strutturazione di sistemi di mediazione fra i quali viene privilegiato l'apprendimento cooperativo per promuovere nella classe;
- un'intensa attività di ricerca educativo-didattica, tesa a trasformare il nucleo di alunni in gruppo di sostegno permanente tra compagni;
- utilizzo di laboratori (ad esempio: ricorso a tecnologie multimediali);
- partecipazione ad attività ed iniziative offerte dal Territorio (cinema, musei, biblioteche, agenzie educative, ecc.);
- aggiornamento degli Insegnanti in merito alle problematiche relative agli alunni in situazione di disagio.

La partecipazione dei docenti a tali iniziative di formazione offre la possibilità di individuare argomenti, istanze e stimoli alla riflessione che sollecitino, in un secondo momento, interventi educativi e didattici orientati a cercare ed intrecciare raccordi sul piano professionale, programmatico e metodologico.



In quest'ottica la FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 provvede a:

- curare il rapporto con gli Enti del territorio
- supportare i Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni BES attraverso griglie di osservazione condivise con i docenti
- raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale;
- partecipare ai Cdc/Team, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PdP;
- organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto;
- gestire e curare una sezione della biblioteca di istituto dedicata alle problematiche sui BES;
- Collaborare con il referente area Disabilità e POF.
- aggiornarsi continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES



STRATEGIE ADOTTATE PER GLI STUDENTI CON DSA E BES

Creazione di un clima di serenità; sufficiente tempo di rielaborazione; utilizzo domande facilitanti; inserimento di domande intermedie in caso di procedure complesse; privilegio della qualità rispetto alla quantità; rilievo ai progressi più che alle carenze; predisposizione di prove con particolarità grafiche facilitanti; scomposizione del compito in più parti; tempi di esecuzione allungati o distesi; sviluppo di strategie per un controllo attivo sul proprio processo di apprendimento; possibilità di programmare le interrogazioni; possibilità di verificare le conoscenze attraverso l'esposizione orale nel caso di un insuccesso nello scritto.

8.f LE ALUNNE E GLI ALUNNI ADOTTATI

La presenza dei minori adottati nelle scuole italiane è divenuta negli ultimi anni un fenomeno numericamente rilevante. In molti casi, principalmente per i bambini adottati internazionalmente, il tema del raffronto con il mondo della scuola si posa in maniera urgente perché molti di loro vengono adottati in età scolare o comunque prossima ai 6 anni.

Necessita valutare che alla condizione adottiva non corrisponde un'uniformità di situazioni, e quindi di bisogni, e che i bambini adottati possono essere portatori di condizioni molto differenti che, se poste lungo un continuum, possono andare da un estremo di alta problematicità ad un altro di pieno e positivo adattamento.



Come prevedono le “Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati” (Prot. n. 7443, dic. 2014) nella nostra scuola è previsto un protocollo di accoglienza delle alunne e degli alunni adottati.

La scuola si pone come supporto indispensabile alla facilitazione di uno sviluppo integrale della personalità e della crescita degli alunni adottati: i loro bisogni primari sono di ordine affettivo-relazionale e di identità.

Una volta rafforzato l'asse più propriamente relazionale, i Percorsi Didattici Individualizzati prevedono anche obiettivi in ambito più propriamente didattico/disciplinare per il raggiungimento di competenze via via più complesse.

La scuola si propone di contribuire efficacemente al benessere di tutti i bambini e al loro successo scolastico.

In presenza di alunni adottati in classe, i docenti coinvolgono tutte le componenti scolastiche a vario titolo chiamate nel processo di inclusione, al fine di attivare prassi mirate a valorizzarne le specificità e a favorirne il benessere scolastico.

In particolare, la FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4, ha il compito di portare a conoscenza della famiglia:

- i progetti inseriti nel PTOF;



- le eventuali esperienze e conoscenze pregresse nel campo dell'adozione;
- le risorse e gli strumenti disponibili volti a facilitare l'inserimento dei bambini e dei ragazzi adottati.

Si passa poi alla raccolta dei dati sensibili:

- Tipo di adozione (nazionale o internazionale)
- Provenienza ed età di inizio della scolarizzazione nel paese di origine (nei casi di adozione internazionale).
- Precedente scolarizzazione dei bambini (o assenza di scolarizzazione) ed eventuale documentazione pregressa (se presente).
- Eventuale valutazione degli operatori dei servizi e/o degli Enti Autorizzati sulla situazione emotiva e affettiva del bambino.
- Esperienza dei genitori rispetto all'inserimento in famiglia.
- Durata del periodo di ambientamento del bambino nella nuova famiglia prima dell'entrata a scuola, con particolare attenzione al tempo trascorso dall'arrivo in Italia.
- Potenziale situazione di età presunta.



Nella fase successiva al primo inserimento è possibile prevedere un secondo incontro specifico scuola-famiglia, al fine di fare il punto della situazione e poter stabilire, se vi è la necessità, di elaborare un Piano Didattico Personalizzato (PDP). La Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 e la conseguente Circolare applicativa n. 8 del 6 Marzo 2013 ben descrivono la complessa realtà delle nostre classi evidenziando che “ogni alunno con continuità o per determinati periodi, può evidenziare bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici o fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.”

In tali fasi, il docente referente offre alla famiglia:

- informazioni sul sostegno psicopedagogico;
- disponibilità a collaborare con altre risorse e servizi del territorio, se necessario.

Collabora inoltre con gli insegnanti di riferimento del minore nelle fasi di accoglienza per:

- renderli partecipi delle specificità ed eventuali criticità;
- monitorare il percorso educativo/didattico in accordo con la famiglia e i docenti di riferimento;
- partecipare, se richiesto, agli incontri di rete con altri servizi sempre previo accordo della famiglia e dei docenti di riferimento;



- informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi;
- accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto;
- collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno;
- collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;
- nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione;
- mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento;
- promuove e pubblicizza iniziative di formazione;
- supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;
- attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

8.g Arricchimento offerta formativa: AREA "CIVICA" - AREA DEI LINGUAGGI - AREA EMOTIVO_RELAZIONALE - AREA LOGICO DIGITALE

PREMESSA

Le seguenti aree tematiche sono inclusive di percorsi specifici molto più ampi che saranno disciplinati successivamente al momento dell'aggiornamento del PTOF: integrazione 2022/2023

La Scuola, da sempre, ha incluso all'interno della Progettazione specifiche attività di ampliamento dell'Offerta Formativa collegate ognuna alle singole discipline e attuate in collaborazione con Enti e Associazioni del Territorio, in Continuità con le scuole dell'Infanzia e secondarie di Primo grado, con esperti qualificati in percorsi PON, o realizzate dai docenti e attuati in maniera trasversale da più docenti di discipline parallele o di discipline differenti.

Le proposte di arricchimento qualificano la progettualità didattica giornaliera, allargando il campo di intervento, qualificandolo e conducendo all'acquisizione delle competenze in situazione, con un approccio che consente agli studenti di esplorare, discutere e costruire significativamente concetti e relazioni in contesti che coinvolgono problemi e progetti reali pertinenti per l'alunno (Apprendimento Autentico).

AREA CIVICA

Il docente accompagnerà l'alunno alla scoperta delle tre aree tematiche: AMBIENTE, COSTITUZIONE e DIGITALE, che caratterizzano l'Educazione civica, guidandolo verso la conoscenza e l'auto consapevolezza dell'importanza di far parte di un mondo in continua evoluzione e trasformazione, che tiene conto delle tecnologie, nel rispetto dell'ambiente e degli obiettivi dell'AGENDA 2030, soprattutto consideri la Costituzione come risposta alle domande che regolano questi cambiamenti:

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

1. Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, politici, economici e giuridici civili e ambientali della società.
2. Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri.
3. Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.
4. Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Docenti Scuola Infanzia/Primaria

Gruppi classe Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori/classi: Con collegamento ad Internet

Spazi interni ed esterni la scuola

Discipline:

Trasversale a tutte le Discipline Scuola Primaria e

Campi di Esperienza Scuola dell'Infanzia

METODI UTILIZZATI:

- Lezione dialogata;
- Lavori di gruppo;
- Produzioni scritte;
- Produzioni grafiche e pittoriche;
- Produzioni di oggetti con tecniche manipolative;
- Laboratori per gruppi e interclasse;

VERIFICA E VALUTAZIONE

Come da Progettazione disciplinare.



AREA DEI LINGUAGGI

Oggi i nostri studenti si trovano di fronte ad una grande varietà di codici accattivanti, forniti dai mezzi di comunicazione di massa e il solo codice verbale, nelle sue due connotazioni (scritta ed orale), può risultare riduttivo.

Pertanto, ricevere e saper interpretare correttamente un messaggio elaborato mediante l'associazione di più codici significa disporre di più chiavi di lettura e, di conseguenza, maggiori possibilità di comprensione, oltre che saper utilizzare competenze diversificate. L'esperienza della drammatizzazione di un testo e del laboratorio teatrale nella scuola è da considerarsi un importante momento di socializzazione e un'importante opportunità didattica. Essa riprende, pienamente, le finalità educative e didattiche della Programmazione Educativa d'Istituto. La scuola, infatti, persegue, come fine, lo sviluppo di tutte le potenzialità degli allievi e delle loro capacità di comprensione, analisi, sintesi, elaborazione. Lo svolgimento del progetto si configura come una valida occasione di crescita affettiva e intellettuale per tutti gli alunni, soprattutto per coloro che evidenziano difficoltà, sia dal punto di vista cognitivo che relazionale. Proprio questi ultimi potranno acquisire maggiore autonomia e potenziare le capacità di socializzazione, operando in un setting di collaborazione e apprendimento guidato.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare le relazioni interpersonali positive con coetanei e adulti.
- Acquisire strategie funzionali allo sviluppo dell'autonomia, dell'autocontrollo e dell'autoregolazione.
- Acquisire strategie efficaci per imparare ad esprimere positivamente i propri stati emotivi.
- Sviluppare la consapevolezza che l'impegno personale è determinante per la buona riuscita del lavoro di gruppo.
- Incrementare la conoscenza di sé e delle proprie capacità per accrescere la fiducia in sé e nelle proprie potenzialità.

Competenze •

La comunicazione nella madrelingua: esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta ed interagire adeguatamente sul piano linguistico in vari contesti culturali e sociali.

- Imparare a imparare: acquisire, elaborare e assimilare le nuove conoscenze e abilità per usarle e applicarle in contesti diversificati. Le competenze sociali e civiche:
- interagire in modo costruttivo nella vita sociale per partecipare alla vita civile in modo propositivo e costruttivo.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Docenti Scuola Infanzia/Primaria

Gruppi classe Interno

Classi aperte parallele



Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori/classi: Con collegamento ad Internet

Spazi interni ed esterni la scuola

Discipline:

Trasversale a tutte le Discipline Scuola Primaria e

Campi di Esperienza Scuola dell'Infanzia

METODI UTILIZZATI:

- Lezione dialogata;
- Lavori di gruppo;
- Produzioni scritte;
- Produzioni grafiche e pittoriche;
- Produzioni di oggetti con tecniche manipolative;
- Laboratori per gruppi e interclasse;
- Rappresentazione teatrale pubblica finale

VERIFICA E VALUTAZIONE

Come da Progettazione disciplinare.

AREA EMOTIVO_RELAZIONALE

Considera le varianti che, a partire dal rapporto di attaccamento e dai condizionamenti esterni, che hanno generato la nostra autostima e l'immagine che ognuno ha di se stesso. La strutturazione di un ABC emozionale e la destrutturazione dei pensieri nocivi e irrazionali, per procedere attraverso la capacità di metacognizione, e l'utilizzo di strategie che agiscono sui processi cognitivi, nella elaborazione delle informazioni legate all'errore che, viene considerato come esperienza da cui partire per pianificare e programmare il futuro e su come utilizza il linguaggio delle emozioni, passando attraverso il corpo, la mente, per diventare linguaggio.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

- conoscere ed esprimere le proprie emozioni, avvertendo i propri e gli altrui stati d'animo - comprendere che le emozioni agiscono come guida nella presa delle decisioni e nella formulazione di idee e opinioni;
- imparare a mettersi in discussione, ad accettarsi, ad aprirsi al confronto e alla conoscenza del mondo, assumendo compiti e responsabilità e gestendo frustrazioni e successi;
- sviluppare resilienza, ovvero la capacità di far fronte in maniera positiva a eventi o difficoltà, modificando o riorganizzando i propri comportamenti, senza alienare la propria identità;



- avviarsi a sviluppare relazioni interpersonali positive, centrate sull'ascolto, sul dialogo, sull'espressione del proprio pensiero, nel riconoscimento di quello degli altri, sul rispetto delle personali e altrui caratteristiche e diversità sviluppare la capacità di effettuare scelte consapevoli, contestualizzate e motivate;
- imparare a confrontarsi e ad affrontare il dissenso, sviluppando la capacità di costruire accordi coerenti e rispettosi delle proprie e altrui opinioni;
- fornire il proprio apporto nei diversi contesti di apprendimento e nella soluzioni di problemi, sviluppando la capacità di condividere, collaborare, fornire e chiedere aiuto.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Docenti Scuola Infanzia/Primaria

Gruppi classe Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori/classi: Con collegamento ad Internet

Spazi interni ed esterni la scuola

Discipline:

Trasversale a tutte le Discipline Scuola Primaria e

Campi di Esperienza Scuola dell'Infanzia

METODI UTILIZZATI:

- Lezione dialogata;
- Lavori di gruppo;
- Produzioni scritte;
- Produzioni grafiche e pittoriche;
- Produzioni di oggetti con tecniche manipolative;
- Laboratori per gruppi e interclasse;

VERIFICA E VALUTAZIONE

Come da Progettazione disciplinare.

AREA LOGICO DIGITALE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto ha tra gli obiettivi formativi prioritari di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015, lo "sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media". Il progetto prevede l'introduzione dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), in contesti di gioco.



Partendo da un'alfabetizzazione digitale, si arriva allo sviluppo del pensiero computazionale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società e le tecnologie del futuro, non come consumatori passivi, ma come utenti attivi. Il pensiero computazionale, che è alla base del coding, è un processo mentale per la risoluzione di problemi costituito da strumenti concettuali utili per affrontare molti tipi di problemi in tutte le discipline e non solo perché direttamente applicati nei calcolatori, nelle reti di comunicazione. I benefici del "pensiero computazionale" si estendono a tutti gli ambiti disciplinari per affrontare problemi complessi, ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Sviluppare la capacità di comunicare e lavorare con gli altri per il raggiungimento di una meta comune o di una soluzione condivisa.
- Accrescere la consapevolezza e la capacità di valutare i limiti fisici, sociali ed emozionali.
- Sviluppare le abilità sociali.



- Sviluppare le abilità verbali.
- Sviluppare la capacità di compiere scelte.
- Sviluppare l'immaginazione e la capacità di giocare.

L'obiettivo è quello di aiutare gli studenti ad acquisire, alla fine della primaria, una prima elementare padronanza del coding e del pensiero computazionale con l'obiettivo di "governare le macchine e comprendere meglio il loro funzionamento" e di risolvere problemi reali applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Docenti Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

Gruppi classe Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Informatica

Laboratorio di coding e robotica educativa

Aule con LIM

Strutture sportive: Palestra



METODI UTILIZZATI:

- Lezione dialogata;
- Lavori di gruppo;
- Produzioni scritte;
- Produzioni grafiche e pittoriche;
- Produzioni di oggetti con tecniche manipolative;
- Laboratori per gruppi e interclasse;

VERIFICA E VALUTAZIONE

Come da Progettazione disciplinare.

8.h. Verso una scuola sempre più digitale: PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)

Il coding è un'abilità che sviluppa il pensiero computazionale nei bambini e bambine. Lo sviluppo del pensiero computazionale, inteso quale processo mentale per la risoluzione di problemi è fondamentale per permettere di acquisire competenze trasversali; stimolare l'attitudine al problem solving e favorire lo sviluppo dei processi logici e creativi.

Il coding a scuola permette di imparare i linguaggi della programmazione in modo semplice ed intuitivo, utilizzando computer, tablet, o robot. Gli alunni possono creare il loro gioco o specifiche animazioni attraverso giochi interattivi o opportuni tools. La code week e l'hour code sono appuntamenti a cui la nostra scuola partecipa con attività online o unplugged.

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione.

Il PNSD rappresenta un piano di innovazione che non è solo strutturale ma anche di contenuti, soprattutto prefigura un nuovo modello educativo della scuola nell'era digitale.

Con la sospensione delle attività didattiche in tutta Italia, a seguito dell'emergenza sanitaria Covid Sars 2, l'attuazione della DAD è stata un'esigenza imprescindibile ed ha rappresentato un punto di partenza in cui tutti i docenti sono stati chiamati a ripensarsi e a reinventarsi, ora si deve passare ad una didattica attiva, promuovendo ambienti, pratiche, metodologie e strumenti flessibili, tenendo conto delle tecnologie digitali per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi.

La nostra scuola recepisce gli impulsi del cambiamento dagli stessi media, le lezioni sono amplificate e trasformate dalla disponibilità di risorse multimediali e delle reti, praticando metodi tipici dell'e-learning.

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, la scuola promuove percorsi di formazione digitali per docenti e per alunni, ha adottato strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza, la condivisione di dati e lo scambio di informazioni utilizzando le tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

La dotazione di pc portatili, tablet, LIM, nonché l'uso di piattaforme online per la condivisione delle risorse didattiche permetterà ai docenti di mettere in atto attività di studio, ricerca guidata, problem solving e produzione di materiali, privilegiando le modalità del cooperative learning e del peer tutoring nell'ottica della scuola come comunità di apprendimento.

L'utilizzo diffuso di dispositivi e programmi dall'interfaccia sempre più semplice, immediata ed intuitiva offre oggi la possibilità a tutti di essere non solo fruitori ma anche produttori attivi di contenuti, quindi, non solo sviluppo delle competenze tecniche, ma anche di quelle etiche e relazionali.

Per attuare quanto prefissato, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), la nostra scuola è dotata di un Team per l'Innovazione Digitale e di un Animatore Digitale.

Queste figure lavorano in sinergia per indirizzare le risorse verso attività di formazione interna del personale, coinvolgimento della comunità scolastica alle iniziative di argomento tecnologico, diffusione dell'innovazione digitale nella scuola e creazione di soluzioni innovative anche strutturali tra cui la realizzazione, nel plesso della scuola dell'infanzia, di una rete cablata che faccia da supporto a una rete wifi con tutti i criteri di protezione e configurazione richiesti in ambito scolastico.

8.i Organico Potenziato

Questo organico nasce dall'esigenza di programmare degli interventi didattico-educativi per piccoli gruppi di alunni che presentano ritmi lenti di apprendimento, scarsa motivazione allo studio, difficoltà di attenzione, carenze conoscitive, lacune concettuali e difficoltà di ragionamento logico. Spesso le difficoltà nell'apprendimento si traducono in demotivazione e frustrazione negli alunni e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana.

Questi aspetti per alcuni alunni sono stati acuiti dal tempo trascorso in DAD che per molti di loro ha contribuito a far crescere una sensazione di inadeguatezza che non sempre si è colmata, essendo mancati i modi conosciuti e sperimentati della partecipazione, l'empatia, il coinvolgimento, l'amicizia e tutte le forme di interazione, con i pari e con i docenti, che caratterizzano la vita scolastica. Anche a questo ci si propone di ovviare mediante il lavoro in piccoli gruppi, condotto su argomenti e con modalità che gli alunni sapranno riconoscere, in quanto riconducibili all'esperienza scolastica quotidiana ed in presenza, e che potranno, pertanto, contribuire a far crescere la fiducia nelle proprie capacità. Attraverso questo Progetto di utilizzo di Organico Potenziato si vuole svolgere un lavoro di prevenzione dell'insuccesso scolastico, in quanto l'individuazione delle difficoltà di apprendimento insieme al conseguente intervento mirato al recupero, possono contribuire in modo efficace a garantire a tutti i bambini il pieno successo formativo. Inoltre, solo rispondendo adeguatamente ai diversi bisogni, la Scuola può diventare davvero inclusiva, in termini di individualizzazione e personalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento. Si intendono pertanto attuare azioni di recupero personalizzate, di compensazione e di riequilibrio culturale proponendo obiettivi che riguardano soprattutto le competenze chiave di italiano e matematica.



Sulla base delle prove di ingresso svolte dai docenti di Italiano e Matematica, sono stati individuati gli alunni che necessitano di interventi di recupero e/o potenziamento. Perciò, in base al Curricolo Verticale del nostro Istituto e alle Progettazioni annuali predisposte per ciascuna classe di scuola primaria, vengono definite finalità generali, obiettivi e competenze attese per ciascuna classe coinvolta nel progetto, nonché metodologie e strategie da adeguare ad ogni alunno partecipante al corso di recupero. Il progetto verrà attuato dalle docenti dell'organico Covid in collaborazione con i docenti di classe di Italiano e di Matematica.

8.l Istruzione domiciliare

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

8.m Servizio di pre e post scuola

Il **servizio di pre e post scuola** consiste nell'accoglimento, vigilanza e intrattenimento a **scuola** di alunni in orario precedente (**pre/scuola**) o in orario successivo (**post/scuola**) al termine delle lezioni .

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

8.a. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Le funzioni attribuite al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi dal CCNL 2018, dal Regolamento di Contabilità D.I 129/2018 e dalle norme vigenti relative all'attività amministrativo-contabile e gestionale nella pubblica amministrazione, nell'organizzazione e nella gestione dei servizi amministrativi ha lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi:

1. Facilitare l'accesso ai servizi
 - Accogliere ed orientare l'utenza
 - Far conoscere il servizio e la sua organizzazione
 - Garantire la conoscenza del processi decisionali in risposta a richieste e bisogni dell'utenza
 - Assicurare il rispetto puntuale delle determinazioni assunte dalla scuola per il rispetto della normativa e degli indirizzi applicativi relativi alla pubblicità, alla trasparenza e all'anticorruzione .
2. Migliorare la fornitura dei servizi
 - rendere più rapida la risposta alla richieste di servizi ed informazioni.



- facilitare l'utente nella formulazione delle proprie richieste
 - facilitare l'utente nell'adempimento di quanto gli viene richiesto
 - adeguare il servizio e la comunicazione alle persone
 - monitorare e adeguare continuamente le procedure volte ad assicurare il rispetto della riservatezza dei dati personali e sensibili
3. Controllare e correggere il servizio
- ridurre e prevenire gli errori
 - assicurare la costanza del servizio nel tempo - prevedere e gestire gli imprevisti
 - richiedere una valutazione del servizio da parte dell'utenza
 - prevedere e definire le procedure di correzione degli errori
4. Innovare il servizio attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti e tecnologie e attraverso la valutazione delle procedure seguite
- rendere compatibili fra di loro gli strumenti informatici utilizzati
 - estendere a tutto il personale la conoscenza e la competenza necessaria all'uso delle tecnologie multimediali
 - prevedere la valutazione degli strumenti e delle procedure seguite
 - predisporre specifiche attività finalizzate alla dematerializzazione degli atti prodotti dalla scuola

- Assicurare la continuità delle funzioni di gestione finanziaria, dell'organizzazione e dell'azione amministrativo contabile
- formalizzare le procedure gestionali attraverso una modulistica appositamente predisposta - diffondere la conoscenza delle procedure seguite a tutto il personale amministrativo
- organizzare lo scambio di informazioni fra il personale degli uffici e la loro cooperazione in modo da garantire la continuità nella gestione delle procedure amministrative e contabili
 - attivare specifiche attività di informazione e di coinvolgimento dell'assistente amministrativo individuato come sostituto del direttore dei servizi
 - assicurare sempre l'accesso agli archivi cartacei e informatizzati da parte del dirigente scolastico e del personale dallo stesso autorizzato
 - avviare l'adeguamento della gestione amministrativo contabile al nuovo regolamento di contabilità In particolare Il DSGA si attiene ai seguenti indirizzi operativi:

1. Nella fase di avvio dell'anno scolastico, nelle more della predisposizione del Piano delle Attività e dei Servizi Generali e Amministrativi previsto dall'art. 53 del CCNL vigente, tenuto conto della necessità di garantire, nella delicata fase dell'avvio dell'anno scolastico, la piena funzionalità dei servizi generali e amministrativi, il DSGA . ha cura di predisporre un ordine di



servizio provvisorio per il personale ATA, assicurando la piena funzionalità degli uffici, la piena fruibilità dei locali scolastici destinati all'attività didattica e l'espletamento di tutte le attività connesse con l'avvio dell'anno scolastico, evitando che la mancanza di dettagliate indicazioni operative possa creare disservizi all'utenza o ritardi negli adempimenti richiesti dalla normativa, dall'amministrazione scolastica e dagli enti locali. Fin dall'inizio dell'anno scolastico il DSGA al fine di garantire il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio amministrativo, anche in relazione ai rapporti con l'utenza, assicura il rispetto degli obblighi di pubblicazione all'albo dell'Istituto, utilizzando le forme di registrazione che riterrà più idonee allo scopo e garantire la completa disponibilità di tutto il personale amministrativo ai rapporti con il pubblico, definendo un orario di ricevimento durante il quale sia garantita la presenza di almeno un'unità di personale in grado di gestire le esigenze dell'utenza in riferimento a tutte le aree dei servizi amministrativi.

2. Relativamente all'utilizzazione del personale ATA, alle dirette dipendenze del Direttore dei Servizi, il DSGA garantisce la piena attuazione dei profili professionali previsti dal vigente Contratto Nazionale di lavoro, soprattutto laddove vengono richiesti autonomia, utilizzo di margini valutativi e responsabilità sugli atti predisposti nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute e, al fine di predisporre il Piano delle



Attività che sarà adottato dopo l'espletamento delle procedure dell'art. 6 del CCNL, sentirà il personale, con le modalità ritenute opportune, come previsto dal comma 1 dell'art. 53. Nell'assegnazione dei compiti e nella formulazione delle proposte relative agli incarichi specifici, il DSGA, tiene conto altresì di quanto stabilito dall'art.4 dell'Accordo Nazionale fra le OO.SS. e il MIUR concernente l'attuazione dell'art.7 del CCNL per il secondo biennio economico 2004-2005;

3. Relativamente all'orario di lavoro del personale ATA, il DSGA potrà proporre l'adozione delle tipologie di orario previste dagli art. 51 e 53 del CCNL per garantire il pieno accesso ai servizi di segreteria da parte dell'utenza e la razionale distribuzione tra le sedi del personale collaboratore scolastico presente in organico, per consentire la realizzazione di tutte le attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa. Il DSGA vigilerà sul rispetto dell'orario del personale ATA, adottando le necessarie misure di controllo, e organizzerà la gestione di prestazioni eccedenti l'orario di servizio, ritardi e recuperi, ferie e permessi brevi, nel rispetto di quanto indicato nel CCNL vigente e nel Contratto Integrativo di Istituto in relazione al quale la scrivente indicherà alla S.V. i limiti delle risorse utilizzabili per la retribuzione delle prestazioni straordinarie di tutto il personale ATA.



Il DSGA assicura il controllo sulle presenze del personale, segnalando tempestivamente al DS eventuali inadempienze dei ritardi, delle presenze o del registro firme, eventuali ritardi ripetuti da parte del personale e uscite non autorizzate durante l'orario di servizio. Per quanto concerne in particolare i permessi brevi, autorizzati dal DSA, il DSGA provvede a disporre il recupero entro i due mesi lavorativi successivi a quelli della fruizione, come previsto dall'art. 16, comma 3 del CCNL vigente, per il personale ATA, e organizzerà la registrazione e la comunicazione dei permessi da recuperare da parte del personale docente, garantendo che non si verifichino ipotesi di danno erariale causato da mancato recupero imputabile all'amministrazione;

4. Relativamente al proprio orario di servizio il DSGA utilizzerà il sistema di registrazione delle presenze, adottato per tutto il personale ATA, computando i tempi di lavoro svolto all'esterno degli uffici di segreteria, in caso di sopralluoghi in altre sedi dell'istituto, pratiche che richiedano la presenza del DSGA. presso l'istituto cassiere o gli uffici locali e provinciali dell'amministrazione o altre attività esterne necessarie alla funzionalità dei servizi della scuola, dandone sempre preventiva comunicazione al DS.

5. Relativamente alla definizione dei procedimenti sia amministrativi sia di tipo contrattuale, di competenza



dell'Istituto, il DSGA cura con particolare attenzione che tutti gli atti connessi a ciascun procedimento, in particolare quelli pubblicati sul sito nell'ambito delle misure per la trasparenza e l'integrità, siano seguiti e gestiti nel rigoroso rispetto dei termini di conclusione del procedimento previsti in particolare dall'art. 7 della L. 69/2009 e successive modifiche, tenuto conto dei profili di responsabilità connessi al mancato rispetto dei termini. Si raccomanda di predisporre un'organizzazione della conservazione degli atti contrattuali che consenta il semplice e rapido reperimento degli atti in caso di consultazione da parte del DSGA . e del DS.

Relativamente all'obbligo di pubblicazione dei procedimenti amministrativi e dei relativi termini di conclusione, il DSGA provvede congiuntamente con il Ds al monitoraggio e all'eventuale aggiornamento dell'elenco già pubblicato sul sito web dell'istituto;

6. Relativamente alla definizione ed esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, rispetto ai quali il DSGA. ha autonomia operativa e responsabilità diretta, il DSGA . assume tutte le decisioni necessarie a mantenere ed elevare gli standard di efficienza ed efficacia, prestando particolare attenzione all'evoluzione delle norme contrattuali e fiscali



Il DSGA fornisce al DS la collaborazione prevista dalla normativa vigente sulla gestione amministrativa contabile per la predisposizione del Programma Annuale e del Conto Consuntivo entro i tempi previsti dal D.l.n.129/2018.

8.b MODELLO ORGANIZZATIVO - UFFICI AMMINISTRATIVI

UFFICIO PROTOCOLLO

L'assistente amministrativo addetto all'ufficio gestione Protocollo-Archivio svolge i seguenti compiti:

- Raccolta degli atti da predisporre per la firma del D.S. e/o del D.S.G.A.;
- Tenuta e gestione del protocollo informatizzato;
- Scarico posta elettronica e circolari da Intranet;
- Smistamento della corrispondenza in arrivo,
- Corrispondenza in partenza a mezzo servizio postale o con consegna differenziata, dell'archiviazione secondo il titolare degli atti in generale;
- Gestione e pubblicazione all'Albo dell'istituto degli atti e dei documenti per i quali è prevista l'affissione;
- Gestione dell'attività degli Organi Collegiali (atti di nomina, surroga, convocazioni, etc.), dell'attività di raccordo con Enti ed Istituzioni, della gestione delle attività di natura sindacale e dell'area tecnico-giuridico-legale e di tutti gli adempimenti connessi;



- Organi collegiali: elezioni, preparazione di tutta la documentazione necessaria riguardante genitori e alunni;
- Ricevimento allo sportello del personale docente ed ATA;
- Gestione delle visite guidate, viaggi d'istruzione, scambi culturali, con relative nomine;
- Rapporti con Enti territoriali: segnalazioni guasti, richiesta materiali e attrezzature;
- Riordino archivio;
- Collaborazione con il collega addetto alla didattica;
- Sostituzione dei colleghi in caso di assenza.

Ufficio Gestione Contabilità e Bilancio

L'ambito dell'ufficio gestione Contabilità e Bilancio è a cura del DSGA e dell'assistente che lo sostituisce, si occupa di programmazione, gestione e rendicontazione finanziaria, di Ufficio acquisti:

-liquidazione e pagamento dei trattamenti economici (fondamentale e accessorio), della liquidazione e pagamento dei progetti esterni di provenienza U.E, M.I.U.R., REGIONE, PROVINCIA, COMUNE, ENTI PUBBLICI E PRIVATI e dei connessi adempimenti contributivi e fiscali, del Programma Annuale, delle variazioni, del Conto Consuntivo, degli impegni liquidazioni e pagamenti delle spese, degli accertamenti riscossioni e versamenti delle entrate;



UFFICIO GESTIONE MAGAZZINO E PATRIMONIO

Nell'ambito dell'ufficio gestione Magazzino e Patrimonio l'assistente amministrativo addetto si occupa della gestione patrimoniale, della tenuta degli inventari dei beni di proprietà dell'Istituto, degli inventari dei beni di proprietà del Comune e della tenuta della contabilità di magazzino con sistema informatico e dell'approvvigionamento, acquisto, stoccaggio e distribuzione interna dei beni e dei materiali.

UFFICIO GESTIONE ALUNNI

l'assistente amministrativo è addetto ai seguenti compiti:

- Gestione alunni con programma informatico
- ; - Utilizzo di Intranet per l'inserimento dei dati richiesti dagli uffici centrali riguardanti la didattica ;
- Iscrizioni degli alunni e tenuta dei registri relativi, trasferimenti, nulla osta, richiesta e trasmissione documenti e fascicoli, verifica tasse e contributi scolastici,
- richieste di esonero;
- Archiviazione e ricerche di archivio inerenti gli alunni;
Tenuta dei fascicoli degli alunni e compilazione foglio notizie;
- Redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni con mezzi informatici e trascrizione nel registro dei certificati;
- Circolari e avvisi agli alunni;
- Predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all'adozione dei Libri di testo;



- Preparazione di tutto il materiale per scrutini; -
Statistiche
relative agli alunni;
- Organici della scuola;
- Compilazione Ufficio per la didattica di denunce infortuni per
inoltrato ai vari enti;
- Stipendi personale supplente;
- Dichiarazione mod. 770, IRAP, DMA, UNIEMENS;
- Conguaglio contributivo; - Compilazione modelli TFR;
- Liquidazione compensi accessori; - Servizio di sportello.

UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE

L'assistente Amministrativo è addetto a svolgere i seguenti compiti:

- Redazione di certificati di servizio o dichiarazioni richiesti dal personale anche con ausilio di software e tenuta del registro dei certificati rilasciati al personale;
- Tenuta dei fascicoli personali;
- Informatizzazione dei dati con programmi del Ministero, inserimento dati riguardanti il personale (contratti, trasferimenti, pensioni, statistiche, assenze, etc.);
- Registro delle assenze del personale, visite medico-fiscali, dei decreti e relativi atti di assenza dal servizio del personale
- Predisposizione della documentazione delle domande presentate dal personale per dichiarazione servizi pre-ruolo, ricostruzione della carriera, riscatto ai fini pensionistici, buonuscita e relativo inoltrato agli uffici competenti;



- Predisposizione della documentazione e inoltro agli Enti competenti delle pratiche di pensione;
- Compilazione richieste di piccolo prestito e cessione del quinto;
- Rapporti con la Direzione Provinciale del tesoro e Ragioneria Provinciale dello Stato per tutte le pratiche relative al personale;
- Richiesta e trasmissione notizie personale;
- Convocazione supplenti in sostituzione del personale assente, compilazione contratti a tempo determinato;
- Comunicazione al SIDI e all'Ufficio del lavoro (Sintesi) dei contratti stipulati con il personale;
- Statistiche relative al personale;
- Registro delle richieste di accesso alla documentazione L. 241/90 e ricerca pratiche del personale;
- Compilazione graduatorie personale docente e Ata (valutazione titoli, inserimento nel SIDI, stampa graduatorie, variazione dati, corrispondenza, etc);
- Piano ferie del personale ATA da esporre all'albo;
- Predisposizione comunicazioni di servizio per sostituzione personale assente, turnazioni, autorizzazioni allo straordinario, su richiesta del Direttore SGA;
- Predisposizione prospetti trimestrali riepilogativi dei permessi e recuperi; -
- Comunicazioni relative allo sciopero;



- Predisposizione graduatorie interne;
- Sostituzione dei colleghi dei settori didattica e protocollo in caso di assenza;
- Servizio di sportello.
- Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online- www.scuolasanpiox.edu.it

8.c RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

AMBITO TERRITORIALE 13

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: partner

Rete di scopo

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE RETE DI SCUOLA PER L'INCLUSIVITÀ – ASSOCIAZIONE ASSORI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati

Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

RETE DI SCUOLA PER L'INCLUSIVITÀ – ASSOCIAZIONE LIFE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scuole

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali
 - Soggetti Coinvolti
- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:



Le attività prevedono formazione per i docenti sui temi dell'inclusione, sportello d'ascolto psicologico e attività rivolte agli alunni con bisogni educativi speciali. Il progetto ha la durata di due anni ed è progettato e svolto in rete con scuole del territorio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



RETE “SCUOLA IN CIRCOLO” D’INTESA CON ASSOCIAZIONE MIRA

Il progetto, localizzato in diversi Comuni della provincia di Foggia, intende creare un circolo di conoscenza in movimento, permettendo ai bambini che vivono in contesti esclusi dai processi culturali di connettersi e dialogare con la storia, con l’arte e con le scienze naturali. Nello specifico, si prevedono percorsi in orario scolastico in ambiti quali storia e archeologia, arte, scienza e natura, e percorsi che saranno attivati in orario extra-scolastico, come incontri di lettura, costruzione di strumenti musicali con materiali di riciclo, incontri con musicisti, attività teatrali ed infine laboratori sull’intelligenza emotiva e giochi scientifici. Inoltre, saranno previste attività di potenziamento delle biblioteche scolastiche ed anche attività destinate alle famiglie, come visite ai musei, spettacoli teatrali ed infine un servizio di consulenza genitoriale. I destinatari dell’intervento sono circa 4.000 minori e i loro nuclei familiari.



Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scuole

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
 - Coinvolgimento degli alunni
 - Laboratori

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali
 - Soggetti Coinvolti
- Altre scuole